

# DIE BÜRGERMEISTER\*INNEN LE SINDACHE E I SINDACI LA AMBOLTES Y I AMBOLC



IN HISTORISCHER VERANTWORTUNG FÜR UNSERE GEMEINDEN  
PROTAGONISTI STORICI DEI NOSTRI COMUNI  
PROTAGONISĆ STORICS DE NOSC CHEMUNS





REGIONE AUTONOMA TRENTO-ALTO ADIGE  
AUTONOME REGION TRENTO-SUDTIROL,  
REGION AUTONOMA TRENTIN-SUDTIROL



Südtiroler Gemeindenverband Genossenschaft  
Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano  
Lia di Chemuns de Südtirol

# DIE BÜRGERMEISTER\*INNEN LE SINDACHE E I SINDACI LA AMBOLTES Y I AMBOLC

IN HISTORISCHER VERANTWORTUNG FÜR UNSERE GEMEINDEN  
PROTAGONISTI STORICI DEI NOSTRI COMUNI  
PROTAGONISĆ STORICS DE NOSC CHEMUNS



REGIONE AUTONOMA TRENTO-ALTO ADIGE  
AUTONOME REGION TRENTO-SÜDTIROL  
REGION AUTONOMA TRENTIN-SÜDTIROL

## Al servizio delle comunità

Il ruolo dei Comuni riveste un'importanza strategica nel garantire i servizi essenziali ai cittadini, e proprio per questo motivo, riteniamo fondamentale la realizzazione di questo volume commemorativo, dedicato ad ogni singolo primo cittadino di ogni comune dell'Alto Adige/Südtirol che ha giocato un ruolo fondamentale nella tutela della nostra preziosa Autonomia.

Questo libro nasce dalla volontà di rendere omaggio a coloro che hanno dedicato il proprio impegno al servizio delle comunità, ma vuole essere anche un appello a tutti noi affinché ci sentiamo veri cittadini, partecipi e attenti, con uno sguardo speciale rivolto ai giovani, perché possano abbracciare la strada della vita concepita come impegno e responsabilità. All'interno di queste pagine, troverete menzionati numerosi nomi di donne e uomini che, oltre ad avere ricoperto la carica di sindaco, hanno contribuito a far crescere la nostra regione in termini economici, sociali ed umani, sia a livello nazionale che internazionale.

Questo volume celebra il patrimonio di dedizione e lavoro di quanti hanno dato il proprio contributo alla comunità, e ci ricorda che ognuno di noi ha un ruolo attivo nella costruzione del nostro futuro comune. Speriamo che questa raccolta di storie e di esperienze possa ispirare e motivare tutti coloro che desiderano lasciare un segno positivo nel mondo, affrontando le sfide con coraggio, saggezza e amore per la propria terra e per il bene comune.

**Maurizio Fugatti**

Presidente Giunta regionale

**Lorenzo Ossanna**

Assessore agli enti locali



REGIONE AUTONOMA TRENTO-ALTO ADIGE  
AUTONOME REGION TRENTO-SÜDTIROL  
REGIONE AUTONOMA TRENTO-SÜDTIROL

## Im Dienste der Gemeinden

Die Gemeinden spielen eine strategisch bedeutende Rolle, um den Bürgerinnen und Bürgern die wesentlichen Dienstleistungen zu gewährleisten, und eben aus diesem Grund halten wir diesen Gedenkband, der jedem einzelnen Bürgermeister und jeder einzelnen Bürgermeisterin von allen Gemeinden Südtirols gewidmet ist, für so bedeutungsvoll. Sie alle haben eine grundlegende Rolle für den Schutz unserer wertvollen Autonomie gespielt.

Die Idee zu diesem Buch entstand aus dem Wunsch, diejenigen zu würdigen, die sich mit großem Einsatz in den Dienst der Gemeinden gestellt haben. Es soll aber auch eine Aufforderung an alle sein, sich als wahre, aktive und aufmerksame Bürgerinnen und Bürger zu verstehen, wobei besonderer Augenmerk auf die Jugend gerichtet ist, damit diese einen von Engagement und Verantwortung geprägten Lebensweg einschlagen kann. Auf diesen Seiten werden Ihnen die Namen zahlreicher Frauen und Männer begegnen, die nicht nur das Amt der Bürgermeisterin oder des Bürgermeisters innehatten, sondern auch auf nationaler wie auf internationaler Ebene einen wichtigen Beitrag zum wirtschaftlichen und sozialen Wachstum und zur gesellschaftlichen Weiterentwicklung unserer Region geleistet haben.

Dieses Buch soll das Erbe all jener würdigen, die mit Hingabe ihren Beitrag an die Gemeinschaft geleistet haben, und uns auch daran erinnern, dass jeder einzelne eine aktive Rolle bei der Gestaltung unserer gemeinsamen Zukunft hat. Wir hoffen, dass diese Sammlung von Geschichten und Erfahrungen inspirierend und motivierend für all diejenigen ist, die ein positives Zeichen in der Welt hinterlassen möchten und Herausforderungen mit Mut, Weisheit und Liebe für ihr Land und das Gemeinwohl auf sich nehmen.

**Maurizio Fugatti**

Präsident der Region

**Lorenzo Ossanna**

Assessor für örtliche Körperschaften



## **Ein Verein für die Altbürgermeister\*innen**

Der Altbürgermeisterclub Südtirol erfreut sich auch nach über 10-jähriger Tätigkeit immer noch großer Akzeptanz und Zuspruch. In meiner Zeit als Präsident des Südtiroler Gemeindenverband war es unser gemeinsames Anliegen, dass die Verbundenheit und die Freundschaften, die sich zwischen den Bürgermeisterinnen und Bürgermeistern über die Jahre gebildet haben, auch nach dem Ausscheiden aus dem Bürgermeisteramt weiter gepflegt werden können. Daraus entstand schließlich der Altbürgermeisterclub (ABC).

Ein Jahrzehnt später können wir ein überaus positives Fazit dieser damaligen Initiative ziehen. Es gibt regelmäßig gemeinsame Ausflüge und Unternehmungen, welche von vielen Mitgliedern wahrgenommen werden. Dazu kommt auch der überregionale Austausch mit Fahrten ins Bundesland Tirol und ins Trentino sowie zu den Schwesterorganisationen in den Autonomen Regionen Aosta und Friaul-Julisch Venetien, um den eigenen Horizont ständig erweitern zu können.

Es freut mich, dass der Altbürgermeisterclub Südtirol sich über die Jahre stets weiterentwickelt und die eigene Tätigkeit ausgebaut hat und wünsche allen Mitgliedern viel Gesundheit und weiterhin ein geselliges Vereinsleben.

**Arno Kompatscher**  
Landeshauptmann



## **Un'associazione per i Sindaci emeriti**

L'Associazione Sindaci emeriti dell'Alto Adige anche dopo oltre 10 anni di attività gode ancora di grande consenso e popolarità. Durante il mio mandato di Presidente del Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano, abbiamo lavorato per garantire che i legami e le amicizie instauratesi tra le Sindache ed i Sindaci nel corso degli anni, continuassero ad essere coltivate, anche dopo la scadenza del naturale mandato. Con questo spirito comune è nata l'associazione degli ex-Sindaci dell'Alto Adige.

Un decennio dopo possiamo tracciare un bilancio molto positivo di questo percorso. Questa Associazione, come noto, svolge regolarmente e con grande successo di partecipazione, attività culturali e di tempo libero, con frequenti viaggi anche fuori regione, in Tirolo, in Trentino, ma anche in altre regioni autonome come la Valle D'Aosta e il Friuli-Venezia-Giulia. Esperienze preziose, utili per ampliare costantemente i propri orizzonti.

Sono lieto che l'Associazione Sindaci emeriti dell'Alto Adige sia in continuo sviluppo e abbia ampliato le proprie attività e auguro a tutti i membri salute e perseveranza per la vita sociale dell'associazione.

**Arno Kompatscher**

Presidente della Provincia



Südtiroler Gemeindenverband Genossenschaft  
Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano  
Lia di Chemuns de Südtirol

## Weiter so!

Die vielen Herausforderungen, Aufgaben, Freuden und Sorgen, die mit dem Bürgermeisteramt einhergehen, veranlassen die Bürgermeisterinnen und Bürgermeister bereits während ihrer Amtszeit immer wieder, sich zusammenzusetzen, sich auszutauschen und sich gegenseitig zu beraten; ganz nach dem Sprichwort „Geteiltes Leid ist halbes Leid“ und „Geteilte Freude ist doppelte Freude“. Wer, wenn nicht die Amtsträger, die im selben Boot sitzen, haben das größte Verständnis dafür und können sich in Problemsituationen unterstützen oder sich bei Erfolgen ehrlich mitfreuen?

Dass diese Verbundenheit durch das Scheiden aus dem Bürgermeisteramt nicht aufhören muss, sondern viele Jahre weiterbestehen kann, zeigt der Südtiroler Altbürgermeisterclub deutlich auf. Mit zahlreichen Veranstaltungen und Ausflügen pflegt man seit dem Jahr 2012 die Kontakte und Freundschaften untereinander, aber auch zu anderen ähnlichen Vereinsorganisationen im In- und Ausland. Die zahlreiche Teilnahme an den vielfältigen Unternehmungen beweist, dass die Interessen und Gedanken auch heute noch vielfach in dieselbe Richtung gehen und wie wohl sich die Teilnehmer im Altbürgermeisterclub unter Gleichgesinnten fühlen.

Ich danke dem Südtiroler Altbürgermeisterclub für sein großes Engagement und für seine bisherige erfolgreiche Tätigkeit und verbinde meinen Dank mit dem Wunsch, dass sich der Club auch weiterhin für gesellige und informative Zusammenkünfte aller ehemaligen Bürgermeisterinnen und Bürgermeister von Südtirol einsetzen möge.

### **Andreas Schatzer**

Präsident des Südtiroler Gemeindenverbandes



Südtiroler Gemeindenverband Genossenschaft  
Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano  
Lia di Chemuns de Südtirol

## **Avanti così!**

Le numerose sfide, i compiti, i momenti di gioia e le preoccupazioni che sono connessi con la carica di sindaco spingono le Sindache ed i Sindaci a riunirsi ripetutamente durante il loro mandato, per scambiarsi opinioni e consigliarsi a vicenda, fedele al detto „un dolore condiviso è un dolore dimezzato“ e „una gioia condivisa è una gioia raddoppiata“. Chi, se non i mandatari che si trovano sulla stessa barca, ha la massima comprensione e può sostenersi nelle situazioni difficili o condividerne onestamente i successi?

L'Associazione dei Sindaci emeriti dell'Alto Adige dimostra chiaramente che questo legame non dovrà cessare quando si lascia la carica di Sindaco, ma può perdurare molti anni. Con numerosi eventi ed escursioni, dal 2012 sono stati mantenuti contatti e amicizie tra loro, ma anche con associazioni simili in altre provincie e regioni. Il gran numero di partecipanti alle diverse attività dimostra che in molti casi interessi e pensieri ancora oggi vanno nella stessa direzione e che i membri dell'Associazione dei sindaci emeriti si sentono a proprio agio tra persone che la pensano allo stesso modo.

Desidero ringraziare l'Associazione dei Sindaci emeriti dell'Alto Adige per il grande impegno e per il successo delle sue attività finora svolte e unire i miei ringraziamenti all'augurio che continui ad impegnarsi per sostenere incontri conviviali e informativi di tutti gli ex sindaci dell'Alto Adige.

### **Andreas Schatzer**

Presidente del Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano

# Rege Tätigkeit

Der Südtiroler Altbürgermeisterclub besteht seit zehn Jahren. Die Initiative zur Gründung ging von einer Gruppe von acht ehemaligen Bürgermeistern aus allen Bezirken des Landes aus. Die Anfang 2012 verfasste Urkunde wurde in Anwesenheit von Landeshauptmann Luis Durnwalder und Gemeindenverbandspräsident Arno Kompatscher verfasst.

Die erste Mitgliederversammlung fand am 14. Mai 2012 in Terlan statt, genehmigte die Vereinsstatuten und wählte den Präsidenten, die Mitglieder des Vorstandes und des Kollegiums der Rechnungsrevisoren.

Mit dieser Institutionalisierung folgte man dem Beispiel der Amtskollegen der Region Friaul-Julisch Venetien und der Autonomen Provinz Trient, die 1999 bzw. 2007 Altbürgermeistervereinigungen ins Leben gerufen hatten.

Wie bei diesen sind Kultur- und Freizeitaktivitäten für und durch die Mitglieder das Hauptziel und vorrangige Betätigungsfeld. In diesem Sinne wurde im Laufe der Jahre ein umfangreiches Programm abgewickelt.

Neben den Besuchen und Besichtigungen in den Regionen (Aosta, Friaul-Julisch Venetien) der Schwesterorganisationen, gab es Jahr für Jahr mehrtägige Kulturfahrten innerhalb Italiens (Piemont, Lombardei, Emilia) sowie nach Österreich (Bundesland Oberösterreich), Deutschland (Bundesland Baden-Württemberg), Lichtenstein, Schweiz, Slowenien und



ABC-Promotorenkomitee mit Landeshauptmann Luis Durnwalder (2.v.l. vorne) und Präsident Gemeindenverband Arno Kompatscher (5.v.l. hinten) am 20. Jänner 2012. Ignaz Ladurner, Arthur Scheidle, Giovanni Saghetti Drioli (vorne v.l.n.r.), Konrad Piazza, Arnold Schuler, Wilfried Battisti Matscher, Toni Innerhofer (hintere Reihe)

Kroatien. Auch die Tagesfahrten in Südtirol, ins Trentino und in das Bundesland Tirol waren ein Schwerpunkt in der vielfältigen Tätigkeit. Dabei ging es darum, die Kenntnis der Bestimmungsorte und -länder zu vertiefen und bestehende Kontakte auf Altbürgermeisterebene sowie zu den Landespolitikern zu pflegen. Auf der Grundlage dieser konnten Kulturfahrten auswärtiger Organisationen nach Südtirol bewirkt werden.

Bei den verschiedenen Angeboten der Vereinsspitze konnte stets mit einer hohen Teilnehmerzahl gerechnet werden. Dies ist Ansporn und Motivation, die bisherige Linie in der Programmgestaltung weiterzuführen.

## **Vorstand:**

Arthur Scheidle - Klausen - Präsident

Ferdinand Rainer - Freienfeld - Bezirk Wipptal

Manfred Schmid - Terenten - Bezirk Pustertal

Robert Messner - Villnöss - Bezirk Eisacktal

Paul Psenner - Tiers - Bezirk Salten - Schlern

Luigi Spagnolli - Bozen - Bezirk Bozen

Theresia Degasperi Gozzi - Magreid - Bezirk Überetsch - Unterland

Günther Januth - Meran - Bezirk Burggrafenamt

Luis Frank - Glurns - Bezirk Vinschgau

## **Rechnungsrevisoren:**

Francesco Dejaco - St. Martin in Thurn

Angelika Wiedmer Perkmann -Mölten



Erste ABC-Mitgliederversammlung am 14. Mai 2012 in Terlan mit dem Mitglied des Südtiroler Landtages und ehemaligen Präsidenten des Südtiroler Gemeindenverbandes Arnold Schuler (erste Reihe 8.v.l.)

## Un'intensa attività

L'Associazione Sindaci emeriti dell'Alto Adige opera da ormai dieci anni. L'iniziativa fondatrice è partita da un gruppo di otto sindaci emeriti provenienti da tutti i comprensori della provincia. L'atto fondativo è stato redatto all'inizio del 2012 in presenza del Presidente della Provincia Luis Durnwalder e del Presidente del Consorzio dei Comuni Arno Kompatscher. La prima Assemblea generale, che si è svolta il 14 maggio 2012 a Terlano, ha approvato lo statuto dell'Associazione ed eletto il Presidente, i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale.

Tale istituzionalizzazione ha seguito l'esempio delle controparti della Regione Friuli-Venezia Giulia e della Provincia Autonoma di Trento, che avevano costituito rispettivamente nel 1999 e nel 2007 associazioni di ex-sindaci.

Le attività culturali e ricreative per e da parte dei membri sono l'obiettivo principale e il campo di attività primario. A tal fine, nel corso degli anni è stato possibile implementare un vasto programma.

Oltre alle visite nelle regioni (Aosta, Friuli-Venezia Giulia) delle organizzazioni consociate, anno dopo anno sono stati effettuati viaggi culturali di più giorni in Italia (Piemonte, Lombardia, Emilia) e in Austria (Bundesland Oberösterreich) e in Germania (Bundesland Baden-Württemberg), Lichtenstein, Svizzera, Slovenia e Croazia. Anche le gite di un giorno in Alto Adige, Trentino e Tirolo sono state un punto importante nell'attività dell'associazione.



Benedikt Galler, Arthur Scheidle, Andreas Schatzer, Wilfried Battisti Matscher mit dem Altpresidenten des Gemeindenverbandes Franz Alber (3. v.l.) anlässlich seines 80. Geburtstages am 28. Juli 2015

ne con l'obiettivo di approfondire la conoscenza delle destinazioni proposte e mantenere i contatti esistenti a livello degli ex-sindaci e con i politici locali. Sulla base di ciò è stato possibile dare spunto a viaggi culturali di organizzazioni esterne verso l'Alto Adige. Le gite ed i viaggi proposti dal direttivo dell'associazione hanno sempre interessato un elevato numero di partecipanti creando un incentivo e una motivazione per la continuazione della linea attuale nella progettazione del programma.

## **Consiglio di Amministrazione:**

Arthur Scheidle - Chiusa - Presidente

Ferdinand Rainer – Campo di Trens - Comprensorio Wipptal

Manfred Schmid - Terento – Comprensorio Val Pusteria

Robert Messner - Funes - Comprensorio Valle Isarco

Paul Psenner - Tires - Comprensorio Salto - Sciliar

Luigi Spagnolli - Bolzano - Comprensorio di Bolzano

Theresia Degasperi Gozzi – Magrè s.s.d.v – Comprensorio Oltradige - Bassa Atesina

Günther Januth - Merano – Comprensorio Burgraviato

Luis Frank - Glorenza - Comprensorio Val Venosta

## **Revisori:**

Francesco Dejaco - San Martino in Badia

Angelika Wiedmer Perkmann - Meltina



Incontro dei direttivi delle associazioni sindaci emeriti dell'arco alpino a Trento il 7 settembre 2019. Tra i presenti i presidenti Silvio Barrel (Aosta), Elio Di Giusto (Friuli Venezia Giulia), Fabio Zanetti, il presidente onorario Adelino Amistadi, l'allora segretario Armando Benedetti ed il presidente del Consiglio regionale Roberto Paccher (Trentino)



Incontro dei direttivi delle associazioni sindaci emeriti dell'Alto Adige e del Trentino coll'assessore regionale Claudio Cia (11° d.s.) il 4 dicembre 2019 a Salorno



Eine Abordnung von Südtiroler Altbürgermeisterinnen (v.l. Theresia Degasperi Gozzi, Martina Lantschner Pisetta, Annelies Aichner Schenk, Marianne Überbacher Unterkircher, Maria Gasser Fink) mit dem Landeshauptmann des Bundeslandes Tirol Günther Platter am 14. Oktober .2022 im Kaunertal



Incontro dei direttivi delle associazioni sindaci emeriti del Trentino, Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta ed Alto Adige – con i presidenti Armando Benedetti (3° d.s. prima fila), Elio di Giusto (4°), Silvio Barrel (5°) e Arthur Scheidle (6°) - a Udine il 18 giugno 2022



Mit Nationalrat Kurt Fluri (8. v.r.) vor dem Bundeshaus in Bern am 7.Juni 2023 anlässlich der ABC-Kulturfahrt in die Schweiz

# **DIE BÜRGERMEISTER\*INNEN – IN HISTORISCHER VERANTWORTUNG FÜR UNSERE GEMEINDEN**

Bürgermeister zählen in Europa zu den wenigen Leitfiguren von Politik und Verwaltung, deren Bedeutung und Ansehen seit dem Mittelalter ungebrochen bis in die Gegenwart fortduert. Könige und Monarchien wurden auf dem Kontinent seither vielfach abgeschafft, die Position von Regierungschefs an der Spitze von Staaten und Ländern in ihrer Bedeutung stark eingeschränkt. Während die Rolle der Politik insgesamt auf dem Prüfstand steht, behaupten Oberhäupter von Städten und Gemeinden ungeschmälerte, sogar wachsende Bedeutung.

Ähnlich wie bei Landeshauptleuten verbindet das Amt der Bürgermeister\*innen Exekutive und Verwaltung, Repräsentation und Identifikation. Sie stehen für Handlungsstärke, Sicherheit und Selbstverständnis, stifteten unter Bürger\*innen vielfach Vertrauen und sichern in den Gemeinden den oft schwindenden Zusammenhalt.

## **Leitfiguren seit dem Mittelalter**

Im Mittelalter verfügten Bürgermeister über weit weniger Zuständigkeiten und Aufgaben als heute. Sie bildeten aber wirkungsvolle Kontrastfiguren zur Obrigkeit von Landesfürsten, Statthaltern und Richtern, als wichtigste Vertretung der Ortsgemeinde. Die Bürgerschaft entsprach im Mittelalter und in der Frühen Neuzeit keineswegs allen Einwohnern einer Gemeinde, sondern war auf einen dünnen Kreis bürgerlicher Familien beschränkt. Wer sich in einer Stadt niederließ, bekam nicht automatisch ein Bürgerrecht, sondern begnügte sich meist mit dem bescheideneren Inwohnerrecht. Dieser Status ermöglichte neu Zugezogenen Ansässigkeit und die Ausübung eines Gewerbes im Rang eines „Inwohners“. Die Bürger von Städten hingegen standen über den Inwohnern, sie waren Kaufleute, Wirte oder Angehörige „besserer“ Berufe und hatten das Bürgerrecht nach Zahlung einer teuren Bürgertaxe erworben. Damit war der Kreis der Bürger und ihrer Familien auf etwa 10% der Stadtbevölkerung beschränkt. Sie allein genossen politische Rechte: Nur männliche Bürger einer Gemeinde hatten das Recht, einen Ausschuss oder Stadtrat zu wählen. Dieser bestand aus angesehenen Männern der Gemeinde, war ihr Handlungsorgan, verfügte aber nur über überschaubare Aufgaben: Ordnung und Sicherheit, Feuerpolizei und Brandschutz, Wasser-, Getreide- und Holzversorgung, zudem ein Minimum an Armenbetreuung, waren kommunale Hauptagenden. Hinzu kam die Instandhaltung von Straßen, Plätzen und die Bauordnung.

Insgesamt waren die Zuständigkeiten typisch für eine Hoheitsverwaltung mit begrenzten Kompetenzen, weit entfernt von der Leistungspalette moderner Gemeinden mit ständig wachsenden Aufgaben in vielen Lebens- und Wirtschaftsbereichen.

Eine der wichtigsten Aufgaben von Ausschüssen und Stadträten in der Frühen Neuzeit war die Aufnahme neuer Bürger, Inwohner und Gemeindemitglieder, über die erst nach

Vorlage von wohl begründeten Gesuchen entschieden wurde. Und schließlich wählten Stadträte und Ausschüsse aus ihrer Mitte den Bürgermeister. Das Amt hatte überwiegend repräsentative Funktionen, wechselte oft im Zwei-Jahres-Rhythmus, sicherte seinen Trägern aber durch Ansehen und Autorität oft hohen Einfluss. In Dörfern wurden Bürgermeister meist als Vorsteher bezeichnet, sie waren überwiegend angesehene Bauern und Wirte.

## **„Grundfeste des freien Staates“ – Die österreichische Gemeinde ab 1849**

In der österreichischen Monarchie wurden die Gemeinden nach den Napoleonischen Kriegen (1796–1814) am Beginn einer längeren Friedenszeit grundlegend neu geordnet. Da das Kaisertum Österreich bis 1849 zentralstaatlich aufgebaut war, wurden die Bürgermeister und Vorsteher ab 1819 als unterste Organe des Staates auf der Ebene der Gemeinde betrachtet. Sie hatten viele Pflichten, verfügten aber über wenig Eigenständigkeit, schon gar nicht über größere Mittel für ihre Gemeinden. An ihrer Seite standen stark verkleinerte Ausschüsse ohne große Befugnisse.

Erst nach der Revolution von 1848 setzten erste Änderungen ein: Am 17. März 1849 erließ der junge Kaiser Franz Joseph I. das „Provisorische Gemeindegesetz“ mit dem Leitsatz: „Die Grundfeste des freien Staates ist die freie Gemeinde“. Paragraph 19 des umfangreichen Gesetzes hielt die wichtigsten Aufgaben des Vorstehers fest: „Eine der wesentlichsten Aufgaben des Bürgermeisters ist die Handhabung der Reinlichkeits-, Gesundheits-, Armen-, Straßen-, Feuer-, Markt, Sittlichkeits-, Bau- und Gesindepolizei, dann die Aufsicht auf die Gemarkungen und die Fürsorge für die Sicherheit der Person und des Eigenthumes.“

Aber bereits 1851, im sog. „Neoabsolutismus“, wurde die Freiheit der Gemeinden wieder beschränkt, Bürgermeister und Gemeindevorstände strikter Regierungskontrolle unterstellt, zudem zu einer unbeschränkten Amtszeit verpflichtet. Viele blieben nun über ein Jahrzehnt lang im unbezahlten Bürgermeister- oder Vorsteher-Amt und kamen ihrer Aufgabe unwillig nach, wenn sie nicht sogar die Aktivität einstellten.

Nach dem verlorenen Krieg von 1859 folgte eine grundlegende Verfassungsreform und Liberalisierung Österreichs. Nun sorgte das Reichsgemeindegesetz vom 5. März 1862 endlich für frischen Wind. Bereits vorher waren 1861 die lang erwarteten Gemeindewahlen ausgeschrieben worden und hoben neue Bürgermeister und Vorsteher an die Spitze. Die Wahlberechtigten blieben auf einen kleinen Kreis Vermögender, Grundeigentümer und Akademiker beschränkt. Die von ihnen Gewählten nahmen das Amt oft nur ungern an, manche suchten sich sogar freizukaufen.

## **Neuaufbruch der Gemeindeselbstverwaltung ab 1862**

In Tirol (mit dem Trentino) verabschiedete der Tiroler Landtag auf der Grundlage des Reichsgemeindegesetzes von 1862 am 9. Jänner 1866 eine eigene Gemeindeordnung, die bis 1922 in Kraft blieb. Mit nunmehr fester Amtsdauer, erweiterten Zuständigkeiten, dem „selbständigen Wirkungskreis“, neben Agenden im Auftrag des Staates und einer zwar beschränkten, aber steigenden Steuerhoheit mit vermehrten Einnahmen nahmen Ausschüs-

se, Stadträte und die Bürgermeister bzw. Ortsvorsteher ihre Tätigkeit vielfach mit neuer Energie auf.

Das Kronland Tirol stand zudem um 1867 im Zeichen neuen Fortschritts und sozialer Verbesserung, die dank der Verkehrsrevolution der Brennerbahn, technischer Innovation und wachsender Einkommen bis gegen 1875 spürbar waren. Anschließend folgte zwar eine längere Depressionsphase, die bis um 1890 anhielt, dennoch blieben die Gemeinden und ihre Spitzenvertreter erstrangige Träger der Entwicklung. Ab 1870 prägten herausragende Bürgermeister das Land: In Trient wirkte Paolo Oss Mazzurana als Pionier der Stadtentwicklung und in Bozen sorgte Josef Streiter für Neuaufbruch. Eduard von Grebmer stieg als Bürgermeister, zunächst des kleinen Dietenheim, dann der Stadt Bruneck sogar bis zum Landeshauptmann von Tirol auf.

Die eigentliche „Zeit der Bürgermeister“ erlebte Tirol mit seinen Landesteilen Nord- und Osttirol, dem südlichen Tirol und dem Trentino aber ab 1895. In den 20 Jahren bis zum Beginn des Ersten Weltkriegs, der Abenddämmerung des Alten Österreich, spielten wirtschaftliche Hochblüte, technischer Fortschritt, wachsende Partizipation der Bürgerschaft, erhöhte Einnahmen und eine rege Aktivität von Bürgermeistern und Gemeindevorstehern perfekt zusammen. Stadtoberhäupter wie Wilhelm Greil in Innsbruck (1896–1923), Julius Perathoner in Bozen (1895–1922), Roman Weinberger in Meran (1890–1914), Otto von Guggenberg in Brixen (1903–1913) waren Vorkämpfer fortschrittlicher Kommunalpolitik. Sie bewältigten den rasanten Bevölkerungszuwachs, schufen neuen Wohnraum und grundlegende Infrastrukturen wie Wasserleitungen und Kanalisierungen. Sie nutzten elektrischen Strom als neue Quelle der Energieversorgung und erschlossen durch Straßen und Lokalbahnen neue Verkehrswege. Autorität und Gestaltungskraft sicherten ihnen über Parteidistanzen hinweg eine herausragende Rolle als Integrationsfiguren, deren Erinnerung die Zeit überdauerte. Wie Franz Joseph I. über der Monarchie, so thronten sie als Garanten des Zusammenhalts über den Konflikten der Massenpolitik und des Nationalismus.

## **Unter dem Druck von Krieg und Diktaturen**

Mit der Kriegserklärung Österreichs an Serbien am 4. August 1914 begannen 35 Jahre der Krisen, des Übergangs und der mühsamen Reorientierung des Kronlands, anschließend der Provinzen Bozen und Trient. Auch die Gemeinden waren vom Umbruch betroffen. Im Ersten Weltkrieg beschränkte sich die Tätigkeit der Bürgermeister auf Krisenmanagement und Versorgungsaufgaben, die mit dem Mangel an Nahrungsmitteln, Kohle und Holz ab 1916 unerhörtes Ausmaß erreichten.

Der Wiederaufbau nach dem Krieg verlief im Zeichen ausgezehrter Haushalte, geringer Einnahmen und stark beschädigter Infrastrukturen mühsam genug. Die neue Staatszugehörigkeit zu Italien stellte zusätzliche Herausforderungen, da Rechts- und Verwaltungssysteme umgestaltet wurden. Anfang 1922 wurden die Gemeinderäte nach dem italienischen Wahlgesetz von 1915 gewählt. Dieses sicherte allen Männern das allgemeine und direkte

Wahlrecht, ohne Rücksicht auf Vermögen, Steuerleistung oder akademischen Titel. Die neu gewählten Gemeinderäte und die Bürgermeister waren die letzten demokratisch eingesetzten Gemeindevertreter.

Der Druck des ab Oktober 1922 amtierenden faschistischen Regimes erreichte bald schon die Gemeinden. In einzelnen Kommunen und Städten wurden bereits ab 1923 kommissarische Bürgermeister eingesetzt, das Italienische galt in Südtirol als alleinige Amtssprache. Zugleich begann eine Serie von Zusammenlegungen von Gemeinden, da kleinere zu einer größeren Kommune vereint und umliegende Dörfer an Städte angeschlossen wurden. Das Regime strebte damit Einsparungen, geringeren Verwaltungsaufwand und bessere Kontrolle an, der Verlust an Eigenständigkeit durch Eingemeindung traf viele Ortsgemeinschaften aber hart. Besonders einschneidend aber war die Auflösung von Gemeinderäten und die Einsetzung von Amtsburgermeistern, der Podestà. Die von Rom direkt ernannten Podestà strebten auf örtlicher Ebene das Führerprinzip des Faschismus an. In der Praxis aber erwies sich ihre zentralistische Amtsführung oft als negativ, wenn nicht als katastrophal. Sie wurde negativ verstärkt durch mangelnde Ortskenntnis und Bürgernähe, wenig Kontakt zur Bevölkerung, geringe Verwaltungserfahrung, nicht selten durch Korruption. Miss- und Vetternwirtschaft störten die Funktionsfähigkeit und bluteten manches Gemeindevermögen aus. Gewiss gab es Ausnahmen mit guten und verantwortungsvollen Verwaltern, insgesamt aber verlief das Podestà-Intermezzo desaströs.

Nach dem Sturz des faschistischen Regimes im September 1943 folgten örtliche Amtsburgermeister, die von der deutschen Besatzung eingesetzt wurden. Manche waren treue, auch fanatische Parteigänger des NS-Regimes, nicht wenige aber sahen sich vor allem als Verantwortungsträger im Dienst der Ortsgemeinschaft, suchten Kriegsfolgen und Versorgungsmängel zu lindern.

## **Neubeginn der Gemeindedemokratie**

Dem Ende des Dritten Reiches und des faschistischen Regimes folgte ab Mai 1945 der mühsame Neuaufbau der Demokratie. Bis zum Sommer 1946 war über die Zukunft von Trentino-Südtirol, vor allem über die künftige Staatszugehörigkeit der Provinz Bozen noch nicht entschieden; zudem wachte bis Jahresende 1945 die US-Besatzung über den Neuaufbau des öffentlichen Lebens. Die US-Militärregierung setzte nun auch die meisten Kommissarischen Bürgermeister ab, die zur Zeit der „Operationszone Alpenvorland“ amtiert hatten. Im Einvernehmen mit dem örtlichen Comitato di Liberazione nazionale traten an ihre Stelle Männer, die nicht im Verdacht der Kollaboration mit den Regimes standen. Obwohl sie in den unmittelbaren Nachkriegsjahren häufig wechselten, überfordert von allzu vielen Aufgaben bei völliger Unterfinanzierung, ebneten sie wichtige Schritte auf dem Weg des Neuaufbaus.

1948 gewann der demokratische Neuaufbruch an Fahrt: In Südtirol und im Trentino wurde in diesem Jahr erstmalig wieder gewählt, zunächst fanden 18. April politische Wahlen statt, im November folgten die ersten Regionalratswahlen.

Das Pariser Abkommen von 1946 und das Erste Autonomiestatut von 1948 sicherten die Grundlage und ermutigten zur Partizipation. Neben den Wahlgängen zu den Parlamenten von Rom und Trient hatte die Bürgerschaft von Trient 1947 und Bozen 1948 Gelegenheit zur ersten freien Wahl nach fast 25 Jahren. Die Gemeinderäte, wählten, gestützt auf starke Wahlbeteiligung, aus ihrer Mitte Bürgermeister Tullio Odorizzi in Trient und in Bozen Lino Ziller. Die neu gewählten Gemeindeorgane standen vor einem Berg von Aufgaben: Wiederaufbau und Wiedergewinnung von Wohnraum, Wiederherstellung zerstörter Infrastrukturen, von den Straßen über das Stromnetz bis zur Kanalisierung, die Neuerrichtung von Schulbauten und die meldeamtliche Erfassung der Einwohner, ihre Registrierung als Staatsbürger nach der Revision der Deutschlandoption waren nur die wichtigsten Herausforderungen.

1952 wurden endlich wieder in allen Gemeinden der Region neue Gemeinderäte gewählt, die wiederum aus ihrer Mitte Ausschuss und Bürgermeister wählten. Die Gemeinderäte waren Träger demokratischer Partizipation, da nun auf kommunaler Ebene zahlreiche Männer (wenn auch noch kaum Frauen) im Rat, Ausschuss und an der Spitze öffentliche Verantwortung wahrnahmen. Viele der vom Gemeinderat gewählten Bürgermeister sicherten sich Vertrauen. Bürgerinnen und Bürger vor Ort verfügten nun endlich über Ansprechpartner, die vielfach durch Einsatz, Weitblick und Verlässlichkeit überzeugten, oft über einen langen Zeitraum hinweg.

## **Bürgermeister als Baumeister der Autonomie**

Die Bürgermeister in der Provinz Bozen, wo nur etwa die Hälfte der Gemeinden des Trentino bestand, stützten sich auf stabile Mehrheiten, da die Südtiroler Volkspartei außerhalb der wenigen Städte auf eine gefestigte Grundlage bauen konnte. Daher amtierten manche von ihnen oft sehr lange, mit allen Vor- und Nachteilen einer ausgedehnten Amtszeit. Legendären Ruf erreichte in Südtirol etwa der von den Alliierten bereits im Juni 1945 eingesetzte Hans Gamper, der 50 Jahre Bürgermeister von Algund verblieb.

Ihre Gestaltungsmöglichkeiten und jene der Gemeinden wuchsen zunächst langsam, da sie mit chronischen Finanzengpässen zurechtkommen mussten. Erst in den 1970-er Jahren besserte sich mit Verabschiedung des Zweiten Autonomiestatuts ihre Lage signifikant, da höhere Mittelzuweisungen der Autonomen Provinzen einsetzten. Vor allem Schulbauten aufgrund wachsenden Bildungsangebots und Ausweitung der Pflichtschulen, der notwendige Ausbau des Straßennetzes und die Schaffung von Bauland erforderten weit mehr Mittel als zuvor, ebenso wachsende soziale Aufgaben. Dass Bürgermeister all diesen Herausforderungen nachkamen, trotz der lange Zeit lächerlich geringen Amtsentschädigungen, verdankte sich der Selbstverantwortung und dem Gestaltungswillen, aber auch der Anerkennung, die die ersten Bürger in ihren Gemeinden erfuhren. Manche Bürgermeister sonnten sich aber auch in ihrem Einfluss und amtierten als wahre „Dorfkaiser“, deren Willen oft Gesetz war.

Die Region Trentino-Südtirol blieb für die Gemeindeordnung im Rahmen der italienischen

Gesetzgebung zuständig und versuchte, die im Trentino und in Südtirol stark unterschiedlichen Voraussetzungen der Gemeinden gesetzlich in Einklang zu bringen. Die Direktwahl der Bürgermeister ab 1993 und die zugleich verfügte Einschränkung der Zuständigkeit der Gemeinderäte stärkte ihre Position und verlagerte in den Gemeinden das Gewicht relativ stark in Richtung der Exekutive.

2010 wurde die Amtszeit der Bürgermeister auf 15 Jahre beschränkt, was zunächst zwar Protest hervorrief, sich aber auch als sinnvoller Austausch an der Gemeindespitze erwies. Dass die Fülle der Aufgaben in der Gemeinde manche Bürgermeister auch zu wichtigen, sogar höchsten Ämtern in den Provinzen qualifizierte, zeigen die Landeshauptleute Lorenzo Dellai, Luis Durnwalder, Arno Kompatscher, Herwig Van Staa, Günther Platter oder Anton Mattle, die sich zuvor als Bürgermeister von Trient, Pfalzen, Völs, Innsbruck, Zams oder Galtür bewährt hatten. Auch in die Landesregierungen fanden frühere Bürgermeister nicht selten Eingang.

Schlepend hingegen verlief der Zugang von Frauen an die Gemeindespitze, obwohl hier um das Jahr 2000 eine gewisse Öffnung eintrat. Erste Bürgermeisterin Südtirols war 1971 Joachina Mussner in der Gemeinde St. Christina in Gröden; aktuell erreicht der Anteil der 14 Bürgermeisterinnen in den 116 Gemeinden Südtirols nur knapp 12%.

In einer Epoche, in der das Vertrauen in die politische Vertretung auf der Ebene von Land und Staaten stark geschwunden ist, bleibt das Amt der Bürgermeisterinnen und Bürgermeister von hoher, sogar wachsender Bedeutung. Der frühere Gemeindesekretär von Bruneck, Alfred Valentin, hat 2021 zu Recht festgehalten: „Ein guter Bürgermeister kennt die Gemeinde und deren Umfeld, schaut in die Zukunft, redet nicht nur von Werten, sondern lebt sie in erster Person, hat Respekt und Demut vor der Verantwortung seines Amtes. Er ist ehrlich, ihm kann man vertrauen, er ist offen, entscheidet transparent und tritt für seine Überzeugung ein, die er vor der Wahl preisgegeben hat.“ Und die Bürgermeister\*innen mit ihren Gemeinden vertreten nachdrücklich das Prinzip der Subsidiarität, das der Eigenverantwortung herausragende Bedeutung beimisst.

Die Handlungsstärke und Bürgernähe der ersten Bürger\*innen stiften Vertrauen, das in einer von großen Herausforderungen und medial aufgewühlten Öffentlichkeit bitter notwendig ist. Sie verbürgen oft genug den zunehmend gefährdeten Zusammenhalt, wenn auch um den Preis wachsenden, täglich neu zu bewährenden Einsatzes. Ihr Amt und ihr Ansehen bleiben dann hoch, wenn ihr Einsatz bestimmt ist von Transparenz, von Respekt in demokratische Institutionen und Prozeduren, getragen von Kompetenz und Entscheidungsstärke. Nicht Machtausübung, sondern Überzeugungs-, Integrationskraft und Glaubwürdigkeit sind die Basis der Autorität unserer Bürgermeisterinnen und Bürgermeister.

*Hans Heiss - Historiker*

# **LE SINDACHE E I SINDACI PROTAGONISTI STORICI DEI NOSTRI COMUNI**

I Sindaci sono in Europa tra le poche figure di rilievo della politica e dell'amministrazione la cui autorevolezza e prestigio si sono protratti ininterrottamente dal Medioevo ad oggi. Mentre re e monarchie del continente sono stati in molti casi aboliti, lo status dei capi di governo in Paesi e Nazioni è stato fortemente ridimensionato e il ruolo stesso della politica è sottoposto spesso ad esame, i governatori delle città e dei comuni possono vantare un'immutata, se non addirittura crescente importanza.

Allo stesso modo dei Presidenti di Province, la carica di Sindaco/a connette l'esecutivo con l'amministrazione, la rappresentanza con l'identificazione. I Sindaci impersonano la capacità d'azione, la sicurezza e l'identità, ispirando di frequente la fiducia dei cittadini e rafforzando la spesso indebolita coesione fra gli stessi.

## **Protagonisti dell'epoca premoderna**

Nel Medioevo, i compiti e le responsabilità dei Sindaci erano molto più limitati rispetto a quelli attuali. Comunque, impersonando la cittadinanza, rappresentavano un'efficace figura di contrasto all'autorità di sovrani, di governatori e giudici. Nel Medioevo e nella prima età moderna, lo status di cittadinanza non comprendeva affatto tutti gli abitanti di un comune, ma era circoscritta a una ristretta sfera di famiglie borghesi. Chi si stabiliva in una città, di solito si doveva accontentare del più modesto diritto di "residenti"; ciò consentiva loro di insediarsi e di esercitare un'attività con lo status giuridico di "Residenti - Inwohner". I "cittadini", al contrario, in termini di rango stavano al di sopra dei semplici "residenti"; erano locandieri, mercanti o membri di più quotate professioni che, in seguito al pagamento di un'esaosa tassa, acquisivano lo status di cittadinanza. Ne consegue che la cerchia dei cittadini e delle loro famiglie, quantificabile in circa il 10% della popolazione, era molto ridotta. Solamente loro potevano godere dei diritti politici: solo i cittadini maschi di un comune avevano il diritto di eleggere una giunta locale o un consiglio comunale. Era formato da personaggi rispettati della comunità e ne era l'organo esecutivo, ma aveva solo compiti circoscritti: le priorità comunali di loro competenza erano l'ordine e la sicurezza, servizio antincendio, approvvigionamento d'acqua, grano e legna, oltre ad un minimo d'assistenza ai poveri. Anche la manutenzione di strade, piazze e la regolamentazione edilizia figuravano fra i loro compiti.

Nel complesso, queste limitate competenze erano tipiche per un'amministrazione che era ancora ben lontana dal ruolo odierno dei comuni che offrono una gamma di servizi in molti settori della vita e dell'economia che, tra il resto, viene sempre più ampliata.

All'inizio dell'era moderna, uno dei compiti più importanti delle giunte e dei consigli comunali è stata l'ammissione di nuovi cittadini, residenti e membri della comunità, la cui richiesta veniva trattata solamente in seguito alla presentazione di ben precise e fondate

motivazioni. Il Sindaco veniva infine eletto, tra i propri membri, dai consigli e dai comitati cittadini. Questa carica aveva primariamente funzioni di rappresentanza e spesso cambiava ogni due anni, ma non di meno garantiva ai suoi titolari un elevato prestigio grazie alla stima ed autorità. Solitamente, nei villaggi i Sindaci venivano chiamati "capi-comune"; si trattava per lo più di contadini benestanti e rispettati locandieri.

## **"Fondamento dello Stato libero" – Il Comune austriaco dal 1849**

Nella monarchia austriaca, dopo le guerre napoleoniche (1796-1814) ed all'inizio di un lungo periodo di pace, i comuni furono sostanzialmente riordinati. Visto che fino al 1849 l'Impero d'Austria era strutturato in modo centralistico, a partire dal 1819 sindaci e capi comune, a livello comunale, vennero considerati quali ultimi e più bassi organi dello Stato. Avevano parecchi obblighi, ma poca autonomia ed ancor meno risorse per i loro comuni. Potevano inoltre contare solo su giunte molto ridotte e senza poteri notevoli.

I primi cambiamenti ebbero inizio appena dopo la rivoluzione del 1848: il 17 marzo 1849, il giovane imperatore Francesco Giuseppe I promulgò la "Legge comunale provvisoria" con il promettente principio: "Il fondamento dello Stato libero è il libero comune". Al paragrafo 19 dell'ampia legge venivano definiti i compiti più importanti del Sindaco: "Uno dei compiti più importanti del Sindaco è la gestione della pulizia, della salute, dei poveri, delle strade, del fuoco, del mercato, della moralità, dell'edilizia e della polizia dei servi, inoltre la supervisione dei quartieri e l'attenzione verso la sicurezza della persona e della proprietà". Ma già nel 1851, con il cosiddetto "neo-assolutismo", la libertà dei comuni subì una battuta d'arresto, Sindaci ed organi comunali dovettero sottostare ad un rigido controllo governativo; inoltre, venne loro imposto di rimanere in carica per un periodo illimitato. Molti rimasero quindi in carica non retribuita come Sindaci o capi comune per oltre un decennio, svolgendo le mansioni contro la loro volontà, se non addirittura interrompendo la propria attività.

Alla guerra persa del 1859, fece seguito una riforma costituzionale fondamentale e una svolta liberale dell'Austria. La legge imperiale sui comuni del 5 marzo 1862 portò finalmente una ventata di aria fresca. Ma già precedentemente, nel 1861, erano state indette le tanto agognate elezioni municipali, con l'insediamento di nuovi Sindaci e capi comune. Avente diritto al voto fu solo una ristretta cerchia di persone facoltose, proprietari terrieri e accademici. Gli eletti si dimostrarono spesso restii ad accettare la carica, mentre alcuni cercarono addirittura di sottrarsene offrendo del denaro.

## **Il successo dell'autonomia comunale dal 1862**

In Tirolo (con il Trentino), sulla base della Legge imperiale sui comuni del 1862, il 9 gennaio 1866 la Dieta tirolese (questo il nome del Consiglio Provinciale) approvò un ordinamento comunale proprio, che rimase in vigore fino al 1922. Con una durata fissa del mandato, competenze più ampie, una "sfera d'azione indipendente", oltre alle competenze per conto dello Stato e una sì limitata ma crescente sovranità e maggiori incassi fiscali, in molti

casi le giunte, i consigli comunali e i Sindaci/capi locali ripresero le proprie mansioni con rinnovata energia.

Nel Kronland Tirolo, inoltre, intorno al 1867 e fino a circa il 1875 si fecero palesi i segni di un nuovo progresso e di un miglioramento sociale, benefici legati pure alla rivoluzione dei trasporti in seguito alla realizzazione della linea ferroviaria del Brennero, nonché all'innovazione tecnica ed all'aumento dei redditi. Ne seguì tuttavia un prolungato periodo di depressione che durò fino a circa il 1890, ma i comuni e i loro principali rappresentanti rimasero fondamentali latori di sviluppo. A partire dal 1870, alcuni Sindaci eccelsi lasciarono la loro impronta su questo territorio: a Trento, Paolo Oss Mazzurana si rivelò un pioniere dello sviluppo urbano, mentre Josef Streiter assicurò a Bolzano una nuova fase di sviluppo. Eduard von Grebmer passò dalla carica di Sindaco del piccolo centro di Teodone alla città di Brunico, per poi diventare governatore del Tirolo.

Il vero "tempo dei Sindaci", tuttavia, si rivelò in Tirolo dal 1895, sia nel Nord e nell'Est, nel Tirolo meridionale fino al Trentino. Il ventennio che precedette l'inizio della Prima Guerra Mondiale, ed il conseguente declino della tarda Monarchia, vide una sinergia virtuosa fra prosperità economica, progresso tecnico, crescente partecipazione dei cittadini ed un aumento delle entrate, fattori questi che portarono ad un'attività intensa di Sindaci e consigli. Primi cittadini come Wilhelm Greil a Innsbruck (1896-1923), Julius Perathoner a Bolzano (1895-1922), Roman Weinberger a Merano (1890-1914), Otto von Guggenberg a Bressanone (1903-1913) furono pionieri della politica comunale d'avanguardia. Essi fecero fronte al rapido incremento della popolazione, provvidero alla realizzazione di nuove abitazioni e fondamentali infrastrutture come condotte idriche e fognature, impiegarono l'elettricità come nuova fonte di approvvigionamento energetico e, con strade e ferrovie, crearono una rete di nuove vie di trasporto locale. Con autorità e vena creativa assunsero un ruolo speciale quali figure d'integrazione al di sopra delle logiche di partito, lasciando l'impronta anche negli anni a venire. Alla stregua di Francesco Giuseppe I nella monarchia, essi furono figure elevate e garanti della coesione di fronte ai conflitti della politica di massa e del nazionalismo.

## **Sotto l'effetto della guerra e delle dittature**

Con la dichiarazione di guerra dell'Austria alla Serbia, il 4 agosto 1914, iniziarono 35 anni di crisi, di transizione e di gravoso riorientamento del territorio del Land Tirolo, a seguito delle province di Bolzano e di Trento; i Comuni non ne rimasero di certo indenni. Durante la Prima guerra mondiale, le mansioni dei Sindaci dovettero limitarsi inizialmente ad affrontare le crisi d'approvvigionamento che, dal 1916 in poi, attanagliavano la popolazione con la mancanza di viveri, carbone e legna, raggiungendo proporzioni senza precedenti. La ricostruzione dopo la guerra si avviò con difficoltà, vista la ristrettezza delle risorse, i redditi bassi e le infrastrutture gravemente danneggiate. L'annessione all'Italia sin dal 1920 impose poi ulteriori sfide, poiché i sistemi giuridici ed amministrativi dovettero adattarsi alla nuova situazione. All'inizio del 1922 i consigli comunali furono eletti in base alla legge

elettorale italiana del 1915; questa garantiva il diritto al voto a tutti i cittadini maschi, indipendentemente da ricchezza, prestazione fiscale o titolo accademico. Questi neoeletti consigli comunali e Sindaci furono gli ultimi democraticamente scelti.

L'oppressione del regime fascista instauratosi dall'ottobre 1922 raggiunse ben presto i Comuni. In alcuni comuni e città vennero introdotti Sindaci commissariati, in Alto Adige la lingua italiana venne elevata ad unica lingua ufficiale. Contemporaneamente iniziò una sequenza di accorpamenti di comuni; i più piccoli vennero unificati tra loro e, paesi limitrofi ai centri più grandi, vennero conglobati. Molte comunità locali vennero colpite duramente dalla perdita d'autonomia, frutto di tali incorporazioni; dal canto suo, invece, il regime ne ottenne risparmi in termini di oneri amministrativi e, per di più, maggiore controllo. Ma particolarmente drammatico fu lo scioglimento dei consigli comunali e la nomina, direttamente da Roma, dei Podestà; lo scopo di questa figura fu riprodurre ed introdurre l'impronta fascista a livello locale. Nella pratica, però, questa amministrazione centralizzata si rivelò spesso negativa, se non catastrofica. Fattori quali la mancanza di conoscenza del territorio, la difficoltà di rapportarsi con la popolazione, la scarsa competenza amministrativa, con talvolta l'aggravante di corruzione, inefficacia di gestione e nepotismo, furono causa di mala amministrazione e portarono alcuni comuni al disfacimento. Naturalmente non mancarono le eccezioni, con amministratori che dimostrarono capacità e responsabilità ma, nel complesso, questo intermezzo gestionale dei Podestà si rivelò disastroso.

Alla caduta del regime fascista nel settembre del 1943, fece seguito la nomina di alcuni Sindaci locali insediati dalle forze di occupazione tedesche. Alcuni di essi erano fedeli, se non fanatici del regime nazista, ma molti altri si consideravano principalmente garanti e servitori della comunità locale e cercarono di attenuare le conseguenze della guerra e l'assenza di approvvigionamenti.

## **Un nuovo avvio per la democrazia comunale**

Con la fine del Terzo Reich e del regime fascista ebbe inizio, a partire dal maggio 1945, il faticoso ripristino della democrazia. Fino all'estate del 1946, non erano state ancora decise nemmeno le sorti del Trentino-Alto Adige, in particolare in riferimento a quale stato sovrano attribuire la provincia di Bolzano; fino al termine del 1945, gli occupanti statunitensi assunsero inoltre un ruolo di controllo sulla ricostruzione della vita pubblica. Gran parte dei Sindaci commissari in carica dall'epoca della "Zona d'operazione delle Prealpi" venne rimossa dal governo militare statunitense e, al loro posto, in accordo con il locale Comitato di Liberazione nazionale, vennero insediati personaggi liberi da sospetti di collaborazionismo con i regimi. Costoro, nell'immediato dopoguerra, nonostante si avvicendassero spesso e subissero l'immane pressione di dover far fronte a moltissimi compiti senza avere sufficienti fondi, compirono dei grandi ed importanti passi sulla via della ricostruzione.

Nel 1948 la nuova rinascita democratica poté riprendere slancio. Infatti, in Alto Adige e in Trentino si tennero per la prima volta le elezioni: il 18 aprile le politiche, seguite in novembre dalle prime votazioni regionali.

L'Accordo di Parigi del 1946 e il Primo Statuto di Autonomia del 1948 furono incoraggianti e basilari per un processo di partecipazione. Oltre alle tornate elettorali per i parlamenti di Roma e Trento, i cittadini di Trento nel 1947 e quelli di Bolzano nel 1948 ebbero per la prima volta la possibilità di libero voto dopo quasi 25 anni. Rafforzati da una grande affluenza alle urne, i consigli comunali elessero al loro interno il Sindaco Tullio Odorizzi a Trento e Lino Ziller a Bolzano. I neoeletti organi comunali dovettero affrontare una grande quantità di compiti; le sfide più importanti comprendevano la ricostruzione delle abitazioni, il ripristino delle infrastrutture distrutte, come vie di comunicazione, strade, rete elettrica e fognature, come pure la ricostruzione degli edifici scolastici. Altrettanto importante fu la rilevazione dei residenti, con la conseguente registrazione quali cittadini italiani dei cittadini riportanti dalla Germania.

Nel 1952 vennero finalmente eletti in tutti i comuni della regione nuovi consigli comunali, che a loro volta elessero al loro interno l'esecutivo ed il Sindaco. I consiglieri comunali erano veicoli di partecipazione democratica, visto che, a livello comunale, numerosi uomini (sebbene quasi in completa assenza di donne) assumevano responsabilità pubbliche in seno al consiglio, alla giunta ed ai vertici. Molti dei Sindaci eletti dal consiglio comunale si guadagnarono la fiducia della popolazione; cittadini e cittadine trovarono finalmente degli interlocutori in grado di convincere per impegno, affidabilità e lungimiranza, e ciò spesso per un lungo lasso di tempo.

## I Sindaci come costruttori dell'autonomia

I Sindaci della provincia di Bolzano, dove si riscontrava solo circa la metà dei comuni rispetto al Trentino, poterono contare su maggioranze stabili, poiché il Südtiroler Volkspartei (Partito Popolare Sudtirolese, SVP) - al di fuori di poche città - poteva avvalersi di solide basi. Per questo motivo, alcuni di loro rimasero spesso in carica per molto tempo, con tutti i vantaggi e svantaggi legati ad un mandato prolungato. Esempio eclatante e quasi leggendario è Hans Gamper, insediato dagli Alleati nel giugno del 1945 e rimasto Sindaco di Lagundo per ben 50 anni.

Viste le croniche carenze finanziarie, inizialmente le possibilità d'azione di Sindaci e comuni non poterono che svilupparsi lentamente. Solo negli anni '70, con l'entrata in vigore del Secondo Statuto di Autonomia, la situazione migliorò in modo significativo, in quanto iniziarono ad aumentare gli stanziamenti per le province autonome. Maggiori fondi finanziari rispetto al passato furono necessari in particolar modo per la costruzione di edifici scolastici - vista la crescente offerta formativa ed il prolungamento delle scuole dell'obbligo - ma pure per l'urgente espansione della rete stradale e la necessità di nuovi terreni edificabili, senza dimenticare i sempre crescenti oneri sociali. Il fatto che i Sindaci, nonostante la ridicola indennità di carica, abbiano affrontato tutte queste sfide è dovuto alla responsabilità personale ed allo spirito d'intraprendenza, rafforzati però dall'indubbia stima e riconoscimento da parte della popolazione. Ciò nonostante, alcuni Sindaci approfittarono della propria influenza, comportandosi come veri "sovraintendenti del paese", la cui volontà era

spesso legge.

La Regione Trentino-Alto Adige rimase competente in riferimento al codice comunale nell'ambito della legislazione italiana e cercò una sintesi che equilibrasse le diverse peculiarità legislative comunali trentine e sudtirolese. L'elezione diretta dei Sindaci a partire dal 1993 e la parallela limitazione delle competenze dei consigli comunali hanno rafforzato la posizione dei Sindaci e hanno fortemente ampliato la facoltà decisionale dell'esecutivo. Nel 2010, suscitando iniziali proteste ma rivelandosi poi provvedimento lungimirante, il mandato del Sindaco è stato limitato a 15 anni, favorendo un sensato e più frequente avvicendamento ai vertici comunali. La nomina a molteplici incarichi a livello comunale può anche spianare la strada a ben più importanti cariche provinciali, persino a quella di governatore della provincia, come dimostrato dai governatori Lorenzo Dellai, Luis Durnwalder, Arno Kompatscher, Herwig Van Staa, Günther Platter o Anton Mattle, in precedenza rispettivamente stimati Sindaci di Trento, Falzes, Fiè allo Sciliar, Innsbruck, Zams e Galtür. Non è inoltre insolito che ex Sindaci trovino un prosieguo della carriera politica fra i banchi dei governi provinciali.

La scalata delle donne alle alte cariche comunali è stata invece lenta, anche se intorno all'anno 2000, in tal senso, si è constatata una maggiore sensibilità. La prima sindaca in Alto Adige è stata Joachina Mussner nel 1971 nel comune di S. Cristina in Val Gardena; attualmente, nei 116 comuni dell'Alto Adige, le 14 sindache raggiungono una percentuale di poco inferiore al 12%.

In un'epoca in cui la fiducia nella rappresentanza politica a livello provinciale e statale è decisamente diminuita, la carica di Sindaco/a continua a ricoprire una grande importanza e sembra addirittura in aumento. L'ex segretario comunale di Brunico, Alfred Valentin, nel 2021 affermò giustamente: "Un buon Sindaco conosce il comune e il suo territorio, guarda al futuro, non si limita a parlare di valori ma li vive in prima persona e affronta con rispetto e umiltà la responsabilità del suo incarico. È onesto, ci si può fidare di lui, è aperto, decide con trasparenza e sta per i principi dichiarati in campagna elettorale." Sindaci e comuni rappresentano ineccepibilmente il principio di sussidiarietà, che attribuisce una straordinaria importanza alla responsabilità individuale.

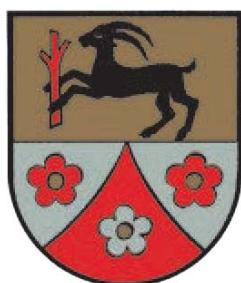
La forza esecutiva e la vicinanza alla popolazione dei primi cittadini ispirano fiducia, pregi questi assolutamente necessari per vincere le sfide quotidiane e far fronte ad un'opinione pubblica spesso resa insicura dai media. La figura del Sindaco è spesso garante di una coesione sociale altrimenti sempre più in bilico, anche se il prezzo è un incessante maggior impegno che dev'essere conseguentemente dimostrato, giorno dopo giorno. La loro funzione e considerazione rimangono alte se l'impegno prestato è contrassegnato da trasparenza, rispetto delle istituzioni e delle procedure democratiche, consolidato da competenza e capacità decisionali. Non l'esercizio del potere, bensì il potere di persuasione, la credibilità e la ricerca di cooperazione: su queste basi si fonda l'autorità dei nostri Sindaci.

Hans Heiss - storico

# DIE BÜRGERMEISTER\*INNEN LE SINDACHE E I SINDACI LA AMBOLTES Y I AMBOLC

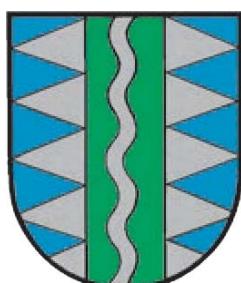
- Träger Ehrenring  
Portatore dell'anello d'onore
- Träger Großes Ehrenzeichen  
Portatore del grande distintivo d'onore
- ◎ Träger Ehrenzeichen  
Portatore del distintivo d'onore

## ABTEI | BADIA



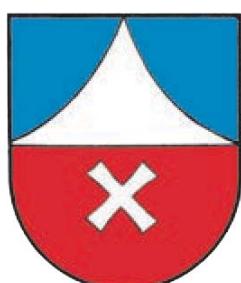
Irsara Giovanni	1952 - 1955
Craffonara Luigi	1955 - 1964
Pescollerungg Hermann	1964 - 1974
Pizzinini Otto	1974 - 1980
Pescollerungg Hermann ◎	1980 - 1995
Dorigo Ugo	1995 - 2009
Frenademetz Giacomo	2009 -

## AHRNTAL | VALLE AURINA



Oberholzenzer Josef	1952 - 1964
Kirchler Johann	1969 - 1986
Kirchler Josef	1986 - 1991
Kirchler Josef Gottfried	1991 - 1995
Rieder Hubert	1995 - 2010
Klammer Helmut Gebhard	2010 -

## ALDEIN | ALDINO



Matzneller Albert	1952 - 1956
Pitschl Johann	1956 - 1969
Gruber Vitus	1969 - 1993
Pitschl Josef ◎	1993 - 2010
Matzneller Christoph	2010 -

## ALGUND | LAGUNDO



Gamper Johann	●	1945 - 1995
Schrötter Anton		1995 - 2010
Gamper Ulrich		2010 -

## ALTREI | ANTERIVO



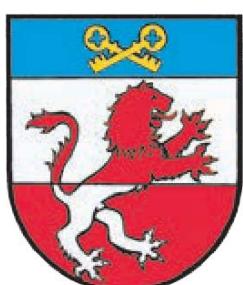
Varesco Matthias	1948 - 1956
Zwerger Franz	1956 - 1974
Marchio Franz Josef	1974 - 1990
Amort Paul-Josef	1990 - 2000
Lochmann Hartwig Friedrich	2000 - 2015
Mattivi Gustav	2015 -

## ANDRIAN | ANDRIANO



Bonell Peter	1952 - 1953	Kommissär   Commissario
Bonell Peter	1953 - 1971	
Danay Heinrich	1971 - 1976	
Mathà Konrad	1976 - 1985	
Von Delleman Otto	1985 - 2010	
Danay Roland	2010 -	

## AUER | ORA



Von Malfer Friedrich	1952 - 1956
Nagele Wilhelm	1956 - 1964
Lona Heinrich	1964 - 1974
Waldthaler Karl	1974 - 1989
Nagele Heinrich	1989 - 2000
Kerschbaumer Kurt	2000 - 2005
Pichler Roland	2005 - 2020
Feichter Martin	2020 -

## BARBIAN | BARBIANO



Rabensteiner Anton	1952 - 1957
Rabensteiner Ambros	1957 - 1964
Rabanser Hermann	1964 - 1969
Rabensteiner Anton	1969 - 1974
Rabanser Hermann	1974 - 1980
Krapf Anton	1980 - 2000
Puntaier Isidor	2000 - 2009
Klammsteiner Alfons	2009 - 2020
Mur Erich	2020 -

## BOZEN | BOLZANO | BULSAN



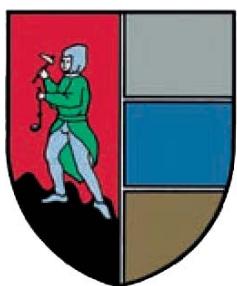
Ziller Lino	1948 - 1957
Pasquali Giorgio	1957 - 1968
Bolognini Giancarlo	1968 - 1983
De Guelmi Luigi	1983 - 1985
Ferrari Marcello	1985 - 1988
Salghetti-Drioli Giovanni	1988 - 1989 Kommissär   Commissario
Pasqualin Valentino	1989
Ferrari Marcello	1989 - 1995
Salghetti-Drioli Giovanni ◎	1995 - 2005
Benussi Giovanni	2005
Forestiere Marcello	2005 Kommissär   Commissario
Pompili Maria Serena	2005 Kommissär   Commissario
De Carlini Francesca	2005 Subkommissär   Subcommissario
Berger Hermann	2005 Subkommissär   Subcommissario
Spagnolli Luigi ◎	2005 - 2015
De Carlini Francesca	2015 Kommissär   Commissario
Penta Michele	2015 - 2016 Kommissär   Commissario
De Carlini Francesca	2015 - 2016 Subkommissär   Subcommissario
Berger Hermann	2015 - 2016 Subkommissär   Subcommissario
Caramaschi Renzo	2016 -

## BRANZOLL | BRONZOLO



Veneri Riccardo	1952
Scrinzi Ferdinando	1952 - 1956
Lentsch Hartmann	1956 - 1969
Fantini Renzo ◎	1969 - 1993
Zito Benedetto	1993 - 1995
Mamming Georg	1995 - 1999
Zito Benedetto	1999 - 2005
Bertinazzo Alessandro	2005-2007
Carsaniga Giovanni	2007 - 2008 Kommissär   Commissario
Zito Benedetto	2008 - 2015
Bertinazzo Alessandro	2015 - 2020
Mongillo Bona Giorgia	2020 -

## BRENNER | BRENNERO



Gröbner Ludwig	1952 - 1956
Gröbner August	1956 - 1965
Egartner Emil	1965 - 1977
Plank Alfred	1977 - 1995
Egartner Christian	1995 - 2009
Kompatscher Franz	2009 - 2020
Alber Martin	2020 -

## BRIXEN | BRESSANONE | PERSENON



Dejaco Valerius ◎	1952 - 1968
Giacomuzzi Zeno ◎	1968 - 1988
Seebacher Klaus	1988 - 2005
Pürgstaller Albert	2005 - 2015
Brunner Peter	2015 -

## **BRUNECK | BRUNICO | BURNECH**



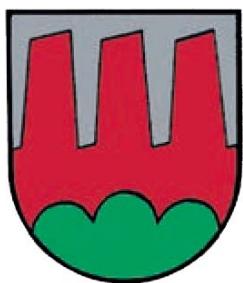
Ghedina Hans	1952 - 1969
Unterpertinger Adolf	1969 - 1974
Gasteiger Josef	1974
Von Grebmer Haymo	1974 - 1990
Adang Günther	1990 - 2000
Tschurtschenthaler Christian	2000 - 2013
Griessmair Roland	2013 -

## **BURGSTALL | POSTAL**



Burger Josef Alois	1952 – 1960
Gruber Franz Simon	1960 – 1980
Schenk Alois	1980 - 1995
Ganthaler Martin Josef	1995 - 2010
Unterkofler Othmar	2010 -

## **CORVARA | CORVARA IN BADIA | KUFAR**



Clara Leopoldo	1952 - 1956
Kostner Franz ◉	1956 - 1969
Declara Goffredo	1969 - 1974
Kostner Heinz	1974 - 2005
Pedratscher Francesco	2005 - 2010
Huber Heinrich	2010 Kommissär   Commissario
Rottonara Roberto	2010 -

## **DEUTSCHNOFEN | NOVA PONENTE**



Thaler Franz	1952 - 1956
Plank Johann	1956 - 1964
Hofer Josef	1964 - 1985
Zelger Hans ◉	1985 - 2000
Daum Bernhard	2000 - 2015
Gallmetzer Christian	2015 - 2020
Daum Bernhard ◉	2020 -

## ENNEBERG | MAREBBE | MAREO



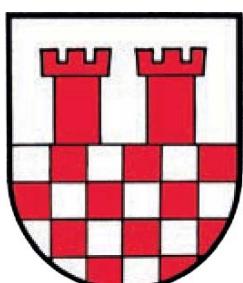
Ties Antonio	1952 - 1956
Frenner Francesco	1956 – 1960
Ties Antonio	1960 - 1967
Feichter Antonio	1967 - 1969
Ties August	1969 - 1980
Ellecosta Lois	1980 - 1985
Ties August	1985 - 1990
Ties Paolo	1990 - 1994
Castlunger Isidor	1994 - 1995
Palfrader Alberto	1995 - 2005
Ferdigg Fortunato	2005 - 2010
Palfrader Alberto	2010 - 2020
Ploner Felix	2020 -

## EPPAN A.D.W. | APPIANI S.S.D.V.



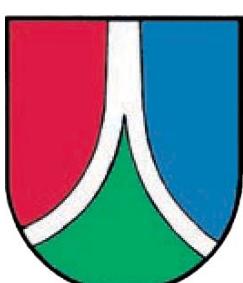
Dellago Friedrich ◎	1952 - 1977
Walcher Erwin ◎	1977 - 1990
Lintner Franz	1990 - 2010
Trettl Wilfried	2010 -

## FELDTHURN S | VELTURNO



Gamper Michael	1961 - 1974
Dorfmann Anton ◎	1974 - 2005
Dorfmann Herbert	2005 - 2009
Messner Konrad	2009 -

## FRANZENSFESTE | FORTEZZA



Bronzo Oddo ◎	1952 - 1983
Stampfer Konrad	1983 - 1988
Pirrello Michele	1988 - 1990
Wild Johann	1990 - 2010
Amort Richard	2010 - 2015
Klapfer Thomas	2015 -

## FREIENFELD | CAMPO DI TRENDS



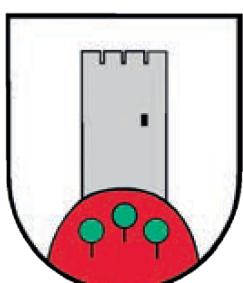
Hasler Peter	1952 - 1956	
Wieser Willhelm	1956 - 1964	
Stafler Karl	1964 - 1974	
Wieser Willhelm	1974 - 1980	
Rainer Ferdinand	1980 - 1995	
Zihl Adolf	1995 - 1998	
Prader Otto	1998 - 1999	Kommissär   Commissario
Rainer Ferdinand ◎	1999 - 2005	
Holzer Armin	2005 - 2015	
Faistnauer Peter	2015	
Kiebacher Helmuth	2015 - 2016	Kommissär   Commissario
Faistnauer Peter	2016 - 2019	
Überegger Verena	2019 -	

## GAIS | GAIS



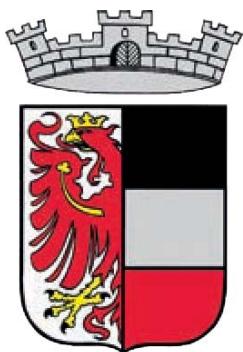
Kronbichler Florian	1952 - 1974
Jaufenthaler Sebastian	1974 - 1980
Brugger Max Karl	1980 - 2005
Stifter Romana	2005 - 2015
Gartner Christian	2015 -

## GARGAZON | GARGAZZONE



Thuile Fridolin	1952 - 1960
Adami Karl	1960 - 1968
Zischg Johann	1968 - 1974
Bertoldi Rudolf ◎	1974 - 2010
Gorfer Armin	2010 -

## GLURNS | GLORENZA



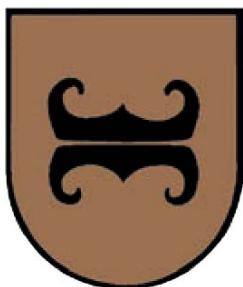
Karner Artur	1952 - 1956
Rainalter Hermann	1956 – 1960
Wolf Oskar	1960 – 1964
Rainalter Hermann	1964 – 1969
Sagmeister Karl	1969 – 1974
Von Scarpatetti Anton	1974 – 1978
Riedl Alois David ◎	1978 – 2000
Wallnöfer Erich Josef	2000 - 2015
Frank Alois David	2015 - 2020
Patscheider Anton	2020 - 2021
Wallnöfer Erich Josef	2021 - Kommissär   Commissario

## GRAUN | CURON



Spechtenhauser Paul	1952 – 1956
Stecher Johann	1956 – 1960
Stecher Karl	1960 - 1969
Spechtenhauser Paul	1969 - 1973
Stecher Karl	1973 - 1990
Plangger Albrecht ◎	1990 - 2010
Noggler Heinrich	2010 - 2020
Prieth Franz Alfred	2020 -

## GSIES | VALLE DI CASIES



Felderer Johann	1945 - 1960
Leitgeb Leonhard ◎	1960 - 1985
Felderer Anton	1985 - 2005
Schwingshackl Paul	2005 - 2015
Taschler Kurti	2015 - 2020
Schwingshackl Paul	2020 -

## HAFLING | AVELENGO



Alber Franz	1957 - 1965
Reiterer Johann	1965 – 1974
Reiterer Alois	1974 - 1980
Reiterer (geb. 8.12.1949) Josef	1980 - 1990
Reiterer (geb. 15.6.1950) Josef	1990 - 2010
Peer Andreas	2010 - 2020
Plank Sonja Anna	2020 -

## INNICHEN | SAN CANDIDO



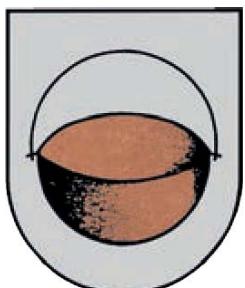
Müller Walter	1951 - 1954
Wachtler Walter ◎	1954 - 1974
Senfter Franz Franz	1974 – 1985
Passler Josef	1985 - 2010
Tschurtschenthaler Werner	2010 - 2015
Burgmann Rosmarie	2015 - 2020
Rainer Klaus	2020 -

## JENESIEN | SAN GENESIO



Gamper Alois	1945 - 1977
Plattner Alois	1977 - 1995
Egger Oswald	1995 - 2010
Romen Paul	2010 -

## KALTEN A.D.W. | CALDARO S.S.D.V.



Gratl Anton	1952 - 1956
Sölva Siegfried	1956 - 1965
Atz Arthur	1965 - 1969
Morandell Robert	1969 - 1970
Sölva Hermann	1970- 1980
Battisti Matscher Wilfried ◎	1980 - 2010
Benin Bernard Gertrud	2010 -

## KARNEID | CORNEDO ALL'ISARCO



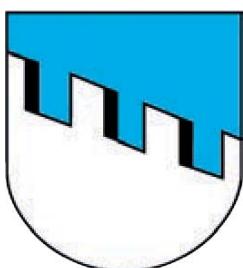
Falser Peter	1952 - 1956
Lantschner Franz	1956 - 1964
Mock Franz	1964 - 1969
Zelger Alois	1969 - 1974
Mahlknecht Hans	1974 - 2000
Kofler Albin	2000 - 2015
Lantschner Pisetta Martina	2015 - 2020
Kofler Albin	2020 -

## KASTELBELL-TSCHARS | CASTELBELLO-CIARDES



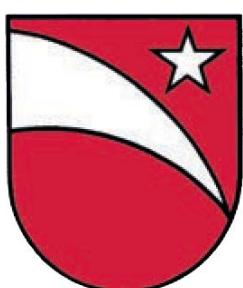
Pircher Ernst	1952-1960
Pohl Hubert	1960 -1964
Ausserer Johann O	1964 - 1993
Alber Josef	1993 - 2010
Tappeiner Gustav Erich	2010 -

## KASTELRUTH | CASTELROTTO | CIASTEL



Egger Josef	1952 – 1956
Trocker Josef	1956 – 1969
Fulterer Josef	1969 – 1974
Gasser Josef	1974 - 1980
Karbon Vinzenz	1980 - 2005
Reichhalter Hartmann	2005 - 2010
Colli Andreas	2010 - 2022
Fraccaro Andreas	2022 Kommissär   Commissario
Pallanch Cristina	2022 -

## KIENS | CHIENES



Gatterer Peter	1952 - 1969
Wierer Rudolf	1969 – 1974
Falkensteiner Bruno	1974 - 1990
Pfeifhofer Karl	1990 - 2000
Niederkofler Reinhard	2000 -2015
Falkensteiner Andreas	2015 -

## KLAUSEN | CHIUSA | TLUSES



Scheidle Anton	1950 - 1960
Prader Josef ◎	1960 - 1980
Kusstscher Helmuth	1980 - 1985
Gasser Heinrich ◎	1985 - 1997
Scheidle Arthur	1997 - 2010
Gasser Fink Maria-Anna	2010 - 2020
Gasser Peter	2020 -

## KUENS | CAINES



Öttl Josef	1952 - 1960
Höllrigl Peter Johann	1960 - 1985
Kleon Alois	1985 - 2005
Kuen Alois	2005 - 2015
Raffl Manfred Walter	2015 -

## KURTATSCH A.D.W. | CORTACCIA S.S.D.V.



Peer Johann	1952 - 1960
Peer Vigil	1960 - 1980
Schiefer Oswald	1980 - 2010
Fischer Martin	2010 - 2020
Schiefer Oswald	2020 -

## KURTINIG A.D.W. | CORTINA S.S.D.V.



Zemmer Heinrich	1952 - 1953	Kommissär   Commissario
Stimpfli Franz	1953 - 1957	
Teutsch Richard	1957 - 1961	
Stimpfli Franz	1961 - 1965	
Zemmer Peter	1965 - 1968	
Giacomozi Hermann	1968 - 1969	
Endrizzi Armando	1969 - 1974	
Cucco Zemmer Helmut	1974 - 1980	
Stimpfli Franz	1980 - 1985	
Giacomozi Walter	1985 - 2010	
Mayr Manfred	2010 -	

## LAAS | LASA



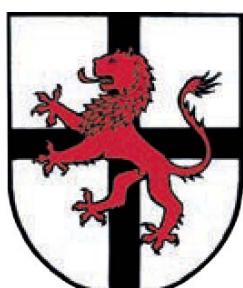
Gartner Karl	1952 – 1956
Muther Ernst	1956 - 1964
Platter Franz	1964 - 1969
Platter Leo	1969 - 1980
Federspiel Oskar	1980 - 1985
Platter Wolfgang	1985 – 2003
Tappeiner Andreas	2003 - 2020
Tröger Verena	2020 -

## LAJEN | LAION



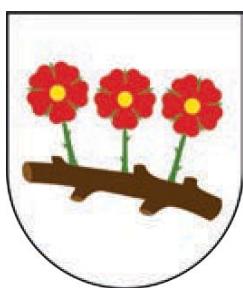
Schmalzl Anton	1952 - 1960
Schenk Anton	1960 - 1966
Ploner Otto	1966 - 1974
Unterthiner Alois	1974 - 1990
Vonmetz Gottfried	1990 -1995
Grünberger Engelbert	1995 - 2010
Leiter Stefan	2010 -

## LANA | LANA



Carli Josef	1952 - 1956
Gruber Josef	1956 - 1974
Lösch Franz	1974 - 1995
Gufler Christoph	1995 - 2010
Stauder Harald	2010 -

## LATSCH | LACES



Wielander Heinrich	1952 - 1969
Rinner Josef	1969 – 1977
Bauer Franz	1977 – 1988
Patscheider Richard	1988 - 1995
Pircher Markus	1995 - 2005
Weiss Karl	2005 - 2013
Mitterer Hans	2013 - 2014
Fischer Helmuth	2014 - 2020
Dalla Barba Mauro	2020 -

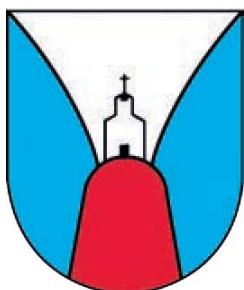
Vizebürgermeister | Vicesindaco

## LAUREIN | LAUREGNO



Kollmann Alois	1952 - 1980
Kerschbamer Ignaz	1980 - 1990
Ungerer Oswald	1990 - 2010
Thaler Hartmann	2010 -

## LEIFERS | LAIVES



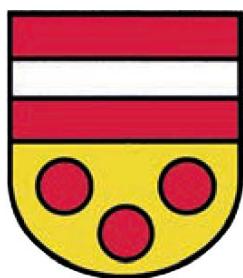
Gerber Alfred	1952 - 1956	
Janeselli Ennio	1956 - 1960	
Weis Eduard	1960 - 1964	
Polonioli Armando	1964 – 1969	
Pristerá Orlando	1969 - 1974	
Pellegrini Gennaro	1974	Kommissär   Commissario
Gioia Carlo	1975 - 1981	
Galler Ruggero	1981 - 1995	
Pellegrini Gennaro	1985	Kommissär   Commissario
Galler Ruggero	1985 - 1990	
Pellegrini Gennaro	1990	Kommissär   Commissario
Galler Ruggero	1990 - 1993	
Pasetto Claudio	1993 - 1998	
Galler Ruggero	1999 - 2005	
Polonioli Giovanni	2005 - 2010	
Di Fede Liliana	2010 - 2015	
Bianchi Christian	2015 -	

## LÜSEN | LUSON



Lamprecht Vinzenz	1952 - 1958
Hinteregger Johann	1958 – 1960
Hinteregger Franz	1960 - 1966
Kaser Franz	1966 - 1974
Kaneider Albert	1974 - 1980
Gruber Johann	1980 - 1982
Kaser Franz	1982 - 2005
Fischnaller Josef Maria	2005 - 2020
Plaseller Carmen	2020 -

## MALS | MALLES VENOSTA



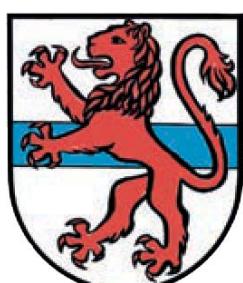
Stecher Karl ◎	1952 - 1974
Flora Albert ◎	1974 - 1991
Noggler Josef	1991 - 2009
Veith Ulrich	2009 - 2020
Thurner Josef	2020 -

## MARGREID A.D.W. | MAGRÈ S.S.D.V.



Ranigler Emil	1952 - 1957
Barcatta Alois	1957 - 1967
Cavos Alois	1967 – 1977
Pfaffstaller Kurt	1977- 1980
Stimpfl Arnold	1980 – 2000
Puntscher Johann	2000 - 2005
Degasperi Gozzi Theresia	2005 - 2020
Bonell Andreas	2020 -

## MARLING | MARLENGO



Schwienbacher Johann	1952 - 1956
Theiner Adolf	1956 - 1969
Gamper Josef ◎	1969 - 1980
Gögele Karl ◎	1980 - 2005
Mairhofer Walter	2005 - 2020
Lanpacher Felix	2020 -

## MARTELL | MARTELLO



Holzknecht Alois	1952 - 1965
Janser Heinrich	1965 - 1971
Stricker Gottfried	1971 - 1974
Altstätter Erwin	1974 – 1995
Grassl Erich	1995 - 2000
Gamper Peter	2000 - 2010
Altstätter Georg	2010 -

## MERAN | MERANO



Zanandrea Italo	1952 - 1953
Vinci Michele	1953 – 1956
Bertagnolli Luigi	1956 - 1964
Volante Luigi Ercole	1964 - 1966
Balzarini Aldo	1966 - 1973
Polasek Ottokar	1973 - 1974
Dorigoni Franco	1975 – 1980
Alber Franz	1980 – 1983
Micheli Giancarlo	1983 – 1985
Alber Franz	1985- 1988
Rossi Giuseppe	1988 – 1990
Ganner Armin	1990 – 1994
Chistè Claudia	1994 - 1995
Alber Franz ●	1995 - 2005
Januth Günther	2005 - 2015
Rösch Paul	2015 - 2020
Bruzzone Anna	2020 - 2021
Dal Medico Dario	2021 - Kommissär   Commissario

## MÖLTEN | MELTINA



Reich Karl	1952 - 1958
Egger Markus	1958 - 1966
Kofler Alois	1966 - 1969
Karnutsch Franz Josef	1969 - 1990
Heiss Alois	1990 - 2010
Wiedmer Angelika	2010 - 2020
Gruber Walter	2020 -

## MONTAN | MONTAGNA



March Alfred	1952 - 1964
Wegscheider Josef	1964 - 1980
Nussbaumer Otto	1980 - 1990
Amort Alois	1990 - 2010
Delvai Hilber Monika	2010 -

## MOOS IN PASSEIER | MOSO IN PASSIRIA



Hofer Josef	1952 - 1955
Raffl Josef	1955 - 1958
Ennemoser Josef	1958 - 1985
Raich Franz	1985 - 1990
Lanthaler Karl	1990 - 1995
Raich Franz	1995 - 2000
Klotz Wilhelm Mathias	2000 - 2015
Gufler Gotthard	2015 -

## MÜHLBACH | RIO DI PUSTERIA



Rauchenbichler Rudolf	1952 - 1956
Leitner Ernst	1956 - 1969
Gruber Alfons	1969 - 1978
Leitner Ernst	1978 - 1989
Gruber Franz	1989 - 2010
Prugger Christoph	2010 - 2020
Seppi Heinrich	2020 -

## MÜHLWALD | SELVA DEI MOLINI



Forer Josef	1952 - 1956
Oberlechner Josef	1956 - 1964
Aschbacher August	1964 - 1974
Mair Friedrich	1974 - 1985
Unterhofer Josef	1985 - 2010
Niederbrunner Paul	2010 -

## NALS | NALLES



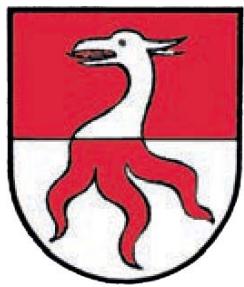
Prantl Alois	1952 – 1956	
Erschbamer Karl	1956 – 1974	
Kollmann Peter	1974 - 2000	
Pircher Franz	2000 - 2015	
Busetti Ludwig	2015 - 2020	
Pircher Franz	2020	
Bertoldi Rudolf	2020	Kommissär   Commissario
Runer Klaus	2021	Kommissär   Commissario
Busetti Ludwig	2021 -	

## NATURNS | NATURNO



Christanell Franz	1952 - 1960
Lesina Wilhelm	1960 - 1965
Gritsch Peter	1965 - 1969
Lesina Debiasi Artur	1969 - 1977
Weiss Walter	1977 - 2005
Heidegger Andreas	2005 - 2020
Christanell Zeno	2020 -

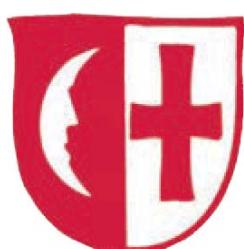
## NATZ-SCHABS | NAZ-SCIAVES



Unterkircher Josef	1952 - 1960
Überbacher Johann	1960 - 1966
Michaeler Franz	1966 - 1975
Baumgartner Franz	1975 - 1985
March Josef	1985 - 1995
Überbacher Marianna	1995-2007
Gasser Peter	2007 - 2015
Unterkircher Andreas	2015
Rainer Siegfried	2015
Überbacher Alexander	2015 -

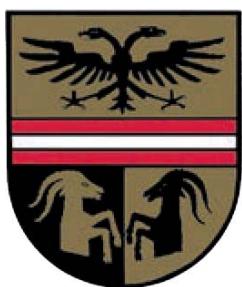
Kommissär | Commissario

## NEUMARKT | EGNA



Pernter Anton ◉	1952 - 1969
Mock Alois	1969 - 1974
Seeber Hugo ◉	1974 - 1995
Vedovelli Alfred	1995 - 2010
Pichler Horst	2010 - 2020
Jost Karin	2020 -

## NIEDERDORF | VILLA BASSA



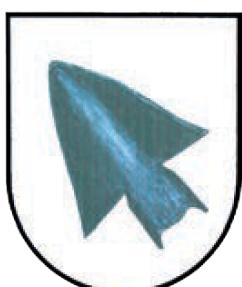
Furch Leonhard	1952 - 1955	
Stragenegg Michael	1955 - 1960	
Mayr Anton	1960 - 1964	
Stragenegg Michael	1964 - 1969	
Schmiedhofer Josef	1969 - 1977	
Mayr Anton	1977	
Passler Johann	1978 - 1979	Kommissär   Commissario
Passler Johann	1979 - 2010	
Ploner Kurt	2010 - 2015	
Steinkasserer Raimund	2015	Kommissär   Commissario
Ploner Kurt	2015 - 2020	
Wisthaler Günther	2020 -	

## OLANG | VALDAORA



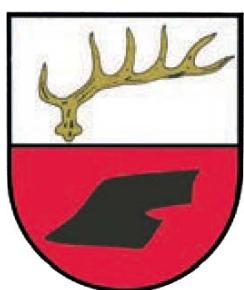
Messner Michael	1952 - 1956	
Jud Josef ◎	1956 - 1974	
Zingerle Hermann	1974 - 1980	
Jesacher Herbert	1980 - 1991	
Jud Alfred	1991 - 2004	
Feichter Arthur	2004	Kommissär   Commissario
Aichner Schenk Anna Elisabeth	2004-2010	
Bachmann Reinhard	2010 - 2015	
Reden Georg Jakob	2015 -	

## PARTSCHINS | PARCINES



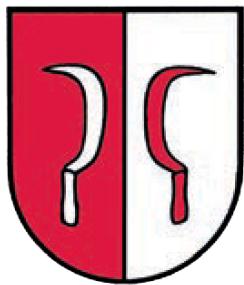
Gamper Franz	1952 - 1964	
Tappeiner Robert	1964 - 2010	
Gögele Albert	2010 - 2020	
Forcher Alois	2020 -	

## PERCHA | PERCA



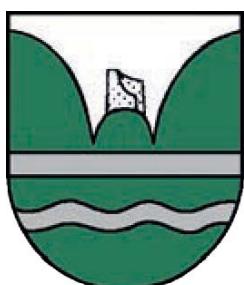
Zingerle Anton	1952 - 1958
Kostner Franz	1958 - 1960
Mayr Josef	1960 - 1964
Niederwolfsgruber Gottfried ◎	1964 - 2002
Pfeifhofer Karl	2002 - 2003
Rainalter Joachim ◎	2003 - 2020
Schneider Martin	2020 -

## PFALZEN | FALZES



Baumgartner Johann	1952 – 1956
Hainz Johann	1956 - 1969
Durnwalder Luis ◎	1969 - 1973
Hainz Johann	1973 - 1974
Willeit Hartmann	1974 - 1990
Hainz Manfred	1990 - 2005
Gatterer Josef	2005 - 2020
Tinkhauser Roland	2020 -

## PFATTEN | VADENA



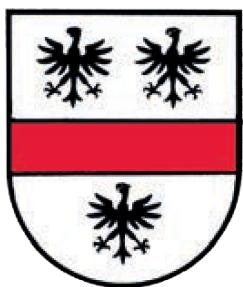
Mosna Alberto	1952 – 1974
Mosna Alfredo	1975 - 1990
Mosna Carlo	1990 - 2005
Beati Alessandro	2005 - 2020
Oberhofer Elmar	2020 -

## PFITSCH | VAL DI VIZZE



Bacher Johann ◎	1945 - 1977
Pupp Johann ◎	1977 - 2000
Frei Johann	2000 -2015
Gufler Stefan	2015 -

## PLAUS | PLAUS



Gerstgrasser Franz	1952 - 1956
Menapace Mario	1956 - 1960
Kuppelwieser Matthias	1960 - 1964
Zwischenbrugger Alois	1964 – 1975
Kuppelwieser Alois	1975 - 1980
Kuppelwieser Luis	1980
Zwischenbrugger Alois	1980 – 1981
Moresco Hermann	1981 - 1982
Rettenbacher Franz	1981 - 1982
Mantinger Herbert	1982 - 1985
Schuler Arnold O	1985 - 2009
Klotz Jürgen	2009 -

## PRAD AM STILFSERJOCH | PRATO ALLO STELVIO



Karner Alfred	1951 - 1953
Gapp Hubert	1953 - 1967
Stillebacher Georg	1967 - 1985
Gapp Herbert	1985 - 2005
Pinggera Hubert	2005 - 2015
Bernhart Karl	2015 - 2020
Alber Rafael	2020 -

## PRAGS | BRAIES



Trenker Josef	1952 - 1964
Steiner Martin	1964 - 1971
Taschler Josef	1971 - 1974
Pahl Andreas	1974 - 1980
Kammerer Johann	1980 - 1986
Taschler Josef	1986 - 1990
Durnwalder Johann	1990 - 2000
Mutschlechner Alfred	2000 -2015
Mittermair Friedrich	2015 -

## PRETTAU | PREDOI



Zitturi Josef	1958 - 1967
Benedikter Hans	1967 - 1971
Steger Josef	1971 - 1990
Brugger Alois	1990 - 2010
Steger Robert Alexander	2010 -

## PROVEIS | PROVES



Pichler Peter	1952 - 1956
Dallasega Engelbert	1956 - 1960
Malleier Josef	1960 - 1969
Mitterer Franz	1969 - 1985
Gamper Robert	1985 - 1995
Mairhofer Sebastian	1995 - 2010
Gamper Ulrich	2010 -

## RASEN-ANTHOLZ | RASUN-ANTERSELVA



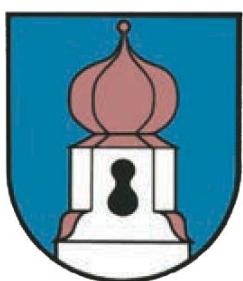
Messner Michael	1952 - 1956	Kommissär   Commissario
Zingerle Anton	1956 - 1964	
Berger Josef	1964 - 1969	
Renzler Konrad	1969 - 1980	
Renzler Heinrich	1980 - 1995	
Messner Karl	1995 - 2010	
Berger Herbert	2010 - 2012	
Schuster Thomas	2012 -	

## RATSCHINGS | RACINES



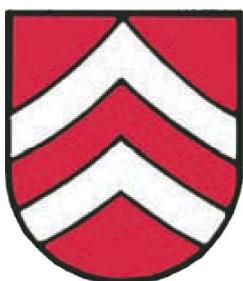
Klotz Johann	1952 - 1960
Gitzl Karl	1960 - 1964
Siller Max	1964 - 1970
Klotz Johann	1970 - 1991
Siller Leopold	1991 - 2010
Helfer Sebastian	2010 -

## RIFFIAN | RIFIANO



Laimer Franz	1952 - 1954
Pircher Johann	1954 - 1974
Pircher Alois Josef	1974 – 1995
Kofler Albin Ernst	1995 - 2005
Werner Karl	2005 - 2015
Pixner Franz Michael	2015 -

## RITTEN | RENON



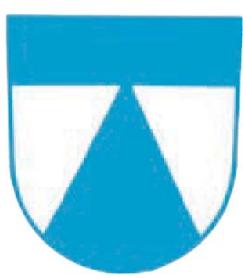
Plattner Anton	1952 - 1960
Pichler Johann	1960 - 1974
Hosp Bruno	1974 - 1984
Rottensteiner Ferdinand	1984 - 2010
Lintner Paul	2010 -

## RODENECK | RODENGO



Rastner Leo	1956 - 1969
Amort Franz	1969 - 1970
Faller Anton	1970 – 1974
Mutschlechner Franz	1974 - 1985
Faller Anton	1985 - 1990
Silgoner Gottfried	1990 - 2005
Faller Klaus	2005 - 2020
Achmüller Helmut	2020 -

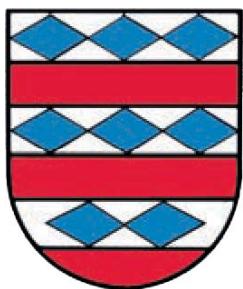
## SALURN A.D.W. | SALORNO S.S.D.V.



Pomarolli Giuseppe	1952 – 1956
Pojer Giacomo	1956 - 1969
Tessadri Lino	1969 - 1985
Scannavinni Giancarlo	1985 - 1995
Pellegrini Gennaro	1995 - 1995
Scannavinni Giancarlo	1995 - 2000
Giacomozzi Giorgio Marco	2000 -2015
Lazzeri Roland	2015 -

Kommissär | Commissario

## SAND IN TAUFRERS | CAMPO TURES



Oberholzenzer Josef	1952 - 1956
Eppacher Josef	1956 - 1969
Beikircher Josef	1969 - 1980
Innerhofer Toni ●	1980 - 2005
Innerbichler Helmuth	2005 - 2015
Steinmair Sigfried	2015 - 2020
Nöckler Josef	2020 - 2022
Valentin Alfred	2022 Kommissär   Commissario
Nöckler Josef	2023 -

## SARNTAL | SARENTINO



Rott Anton ●	1952 – 1980
Kienzl Franz Josef	1980 - 1985
Kofler Alois	1985 - 1988
Kienzl Franz Josef	1988 - 1990
Murr Florian	1990 - 1995
Thaler Karl	1995 - 2005
Locher Franz Thomas	2005 - 2018
Reichsigl Christian	2018 -

## SCHENNA | SCENA



Pircher Johann	1949 – 1956
Innerhofer Josef	1956 - 1964
Kaufmann Josef	1964 - 1969
Daprà Johann	1969 – 1980
Unterthurner Josef	1980 - 1990
Pircher Albert	1990 - 2005
Kröll Alois Peter	2005 - 2020
Pichler Annelies	2020 -

## SCHLANDERS | SILANDRO



Benedikter Josef	1952 - 1956
Matscher Karl	1956 - 1958
Müller Erich ◎	1958 - 1969
Lechthaler Jakob	1969 - 1978
Alber Anton	1978 - 1980
Kofler Heinrich	1980 - 1995
Wallnöfer Johann	1995 - 2010
Pinggera Dieter	2010 -

## SCHLUDERNS | SLUDERNO



Klotz Franz	1952 - 1960
Rungaldier Josef	1960 - 1964
Klotz Franz	1964 - 1969
Frank Josef	1969 - 1990
Klotz Kristian	1990 - 2005
Wegmann Erwin	2005 - 2013
Patscheider Anton	2013 - 2014
Wegmann Erwin	2014 - 2015
Patscheider Anton	2015 - 2016
Trafoier Peter Paul	2016-2020
Hauser Heiko	2020 -

Kommissär | Commissario

Kommissär | Commissario

## SCHNALS | SENALES



Grüner Sebastian	1945 - 1960
Rainer Johann	1960 - 1976
Grüner Richard	1976 - 1985
Variola Hubert	1985 - 2010
Rainer Karl Josef	2010 -

## **SEXTEN | SESTO**



Pfeifhofer Peter	1952 - 1956
Villgrater Franz	1956 – 1969
Strobl Alois	1969 – 1970
Villgrater Franz	1970 – 1975
Rainer Wilhelm	1975 - 1976
Holzer Johann	1976 - 1990
Rainer Wilhelm ◉	1990 - 2005
Egarter Fritz	2005 - 2020
Summerer Thomas	2020 -

## **ST. CHRISTINA IN GRÖDEN | S. CRISTINA VAL GARDENA | SANTA CRESTINA**



Skasa Josef	1952 - 1964
Insam Vigil	1964 - 1971
Mussner Joachina	1971- 1974
Keim Hermann	1974 – 1985
Demetz Franz	1985 - 1995
Senoner Bruno	1995 - 2010
Hofer Eugen	2010 -2015
Demetz Moritz	2015 - 2020
Senoner Christoph	2020 -

## **ST. LEONHARD IN PASSEIER | S. LEONARDO IN PASSIRIA**



Delucca Johann	1952 - 1960
Tschöll Josef	1960 - 1974
Raffl Matthias ◉	1974 - 1990
Pfitscher Konrad Klaus	1990 - 2010
Tschöll Oswald Lorenz	2010 - 2014
Pfitscher Konrad Klaus	2014 - 2020
Tschöll Robert	2020 -

## ST. LORENZEN | S. LORENZO DI SEBATO | SAN LAURËNZ



Alverà Josef	1952 - 1960
Steinkasserer Josef	1960 - 1969
Galler Oswald O	1969 - 2000
Gräber Helmut	2000 - 2015
Ausserdorfer Martin	2015 -

## ST. MARTIN IN PASSEIER | S. MARTINO IN PASSIRIA



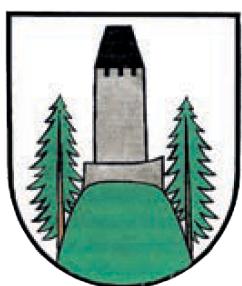
Auer Ignaz	1952 - 1954	Kommissär   Commissario
Ennemoser Johann	1954 - 1964	
Auer Ignaz	1964 - 1974	
Haller Josef	1974 - 1980	
Pichler Josef	1980 - 1992	
Pirpamer Hermann	1992 - 2010	
Pamer Rosmarie	2010 -	

## ST. MARTIN IN THURN | S. MARTINO IN BADIA | SAN MARTIN DE TOR



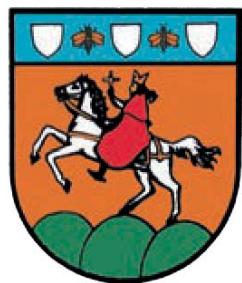
Tavella Giuseppe	1946 - 1956	
Videsott Giuseppe	1956 – 1960	
Tavella Giuseppe	1960 - 1964	
Tavella Giuseppe	1964 - 1965	Kommissär   Commissario
Clara Guglielmo	1965 - 1969	
Frenner Serafino	1969 - 1970	
Clara Guglielmo	1970 - 1972	
Soraruf Leo	1972 - 1974	Kommissär   Commissario
Castlunger Peter	1974 - 1981	
Soraruf Leo	1981 - 1982	Kommissär   Commissario
Dejaco Francesco	1982 - 2010	
Videsott Heinrich	2010 - 2017	
Costabiei Giorgio	2017 -	

## ST. PANKRAZ | S. PANCRazio



Pöder Bartholomäus	1960 - 1969
Gamper Josef	1969 – 1974
Holzner Ernst	1974 - 1990
Tumpfer Hermann	1990 - 2010
Holzner Thomas	2010 -

## ST. ULRICH IN GRÖDEN | ORTISEI | URTIJEI



Dell'Antonio Albino	1952 – 1952
Prugger Francesco	1952 – 1956
Santifaller Luigi	1956 – 1960
Moroder Rudolf	1960 - 1964
Runggaldier Giuseppe	1964 – 1969
Sanoner Josef Anton	1969 – 1985
Comploj Purger Luigi Antonio	1985 - 1987
Moroder Johann	1987 - 1990
Piazza Konrad	1990 - 2005
Ewald Moroder	2005 - 2015
Rifesser Theodor	2015 Kommissär   Commissario
Moroder Tobia	2015 -

## STERZING | VIPITENO



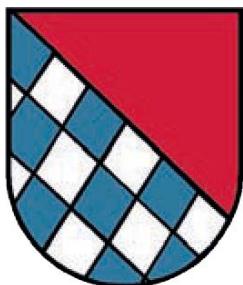
Saxl Johann ◎	1952 - 1963
Oberhauser Karl ◎	1963 - 1973
Salazer Johann	1973 – 1974
Graus Alois	1974 – 1977
Pichler Rudolf	1977 – 1981
Larch Josef	1981 - 1990
Messner Fritz Karl	1990 - 2000
Egger Thomas	2000 - 2005
Messner Fritz Karl ◎	2005 - 2020
Volgger Peter	2020 -

## STILFS | STELVIO



Tschenett Johann	1953 - 1970
Hofer Josef	1970 - 2010
Tschenett Hartwig	2010 - 2020
Heinisch Franz	2020 -

## TAUFERS IM MÜNSTERTAL | TUBRE



Dietl Alfons	1952 - 1969
Schgör Serafin Heinrich	1969 - 1980
Schütz Rudolf	1980 - 1985
Peer Heinrich	1985 - 1995
Schgör Serafin Heinrich	1995 - 2000
Fliri Hermann Bernhard	2000 -2015
Gunsch Koch Roselinde	2015 -

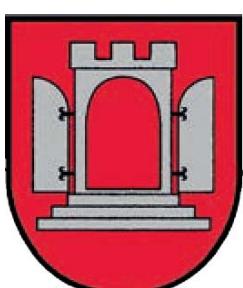
## TERENTEN | TERENTO



Schmid Anton	1952 - 1960
Unterpertinger Adolf	1960 - 1964
Unterpertinger Josef	1964 - 1969
Schmid Josef	1969 – 1974
Schmid Manfred	1974 - 1990
Weger Josef	1990 - 2009
Unterpertinger Walter	2009 - 2010
Schmid Manfred	2010 - 2015
Weger Reinhold	2015 -

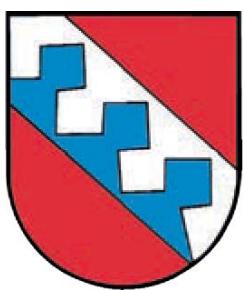
Vizebürgermeister | Vicesindaco

## TERLAN | TERLANO



Eyrl Baron Diego	1952 - 1958
Höller Hugo	1958- 1974
Mitterer Ernst	1974 - 1980
Platter Josef	1980 - 2005
Runer Klaus	2005 - 2020
Zelger Hansjörg	2020 -

## **TIERS | TIRES**



Pattis Johann	1952 - 1960
Pattis Karl	1960 - 1964
Damian Josef	1964 - 1974
Villgrattner Karl Markus	1974 - 1990
Psenner Paul	1990 - 2000
Schönauer Martin	2000 - 2005
Villgratner Karl Markus	2005 - 2015
Psenner Gernot	2015 -

## **TIROL | TIROLO**



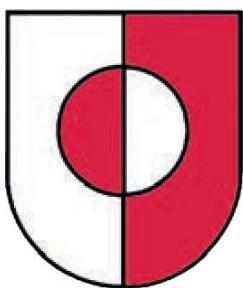
Elsler Alois	1952 - 1969
Schnitzer Josef	1969 - 1984
Walzl Alois	1984 - 1985
Ladurner Ignaz	1985 - 2010
Laimer Elisabeth	2010 - 2015
Ratschiller Erich	2015 -

## **TISENS | TESIMO**



Schwienbacher Matthias	1945 - 1956
Knoll Matthias	1956 - 1964
Hillebrand Josef	1964 - 1967
Egger Johann	1967 - 1990
Fabi Andreas	1990 - 1992
Knoll Thomas Anton	1992 - 2010
Mair Urban	2010 - 2014
Matscher Christoph	2014 -

## TOBLACH | DOBBIACO



Baur Johann	1952 – 1956
Pircher Josef	1956 - 1964
Mair Anton	1964 - 1969
Ranalter Jakob	1969 - 1980
Stauder Heinrich	1980 – 1990
Mair Bernhard	1990 - 2010
Bocher Guido	2010 - 2020
Rienzner Martin	2020 -

## TRAMIN A.D.W. | TERMENO S.S.D.V.



Stofferin Franz	1952 – 1956
Morandell Fritz	1956 - 1969
Oberhofer Oswald	1969 – 1985
Bologna Erwin	1985 - 1995
Oberhofer Meinrad	1995 – 2000
Dissertori Werner	2000 - 2015
Oberhofer Wolfgang	2015 -

## TRUDEN IM NATURPARK | TRODENA NEL PARCO NATURALE



Stuppner Andrea	1952 - 1956
Bonell Michael	1956 – 1969
Thaler Simon	1969 – 1972
Finatzer Hansjörg	1972 – 1974
Thaler Simon	1974 - 1980
Amplatz Luis	1980 - 1990
Stuppner Josef	1990 - 2000
Lanziner Edmund	2000 - 2015
Epp Michael	2015 -

## TSCHERMS | CERMES



Golser Alois	1952 - 1963
Innerhofer Karl	1963 - 1990
Huber Karl	1990 - 2010
Pernthaler Roland	2010 - 2020
Kuprian Astrid	2020 -

## UNSERE LIEBE FRAU IM WALDE | SENALE



Weiss Romedius	1952 - 1974
Weiss Johann	1974 - 1990
Weiss Josef	1990 - 1993
Klotzner Franz	1994 Kommissär   Commissario
Kofler Waltraud	1994 - 2010
Ausserer Patrik	2010 - 2016
Bertoldi Rudolf	2016 - 2017 Kommissär   Commissario
Kofler Gabriela	2017 -

## ST. FELIX - 1974 ist mit Unsere liebe Frau im Walde zusammengelegt | SAN FELICE - 1974 fusione con Senale



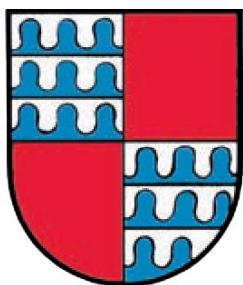
Geiser Alois	1952 - 1956
Weiss Johann	1956 - 1957
Geiser Franz	1957 - 1964
Weiss Johann	1964 - 1974

## **ULTEN | ULTIMO**



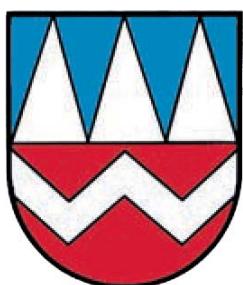
Schwienbacher Paul	1952 - 1956
Gamper Josef	1956 - 1960
Gruber Franz	1960 - 1962
Schwienbacher Oswald	1962 - 1962
Gamper Hugo Johann	1962 - 1964
Schweigl Josef	1964 - 1967
Schwienbacher Karl	1967 - 1971
Schweigl Josef	1971 - 1980
Mairhofer Anton	1980 - 1995
Oberthaler Gottfried Ignaz	1995 - 1995
Ties Rudolf	1995 - 2010
Mairhofer Beatrix	2010 - 2020
Schwarz Stefan	2020 -

## **VAHRN | VARNA**



Volgger Walter	1952 - 1964
Jöchler Anton	1964 - 1965
Huber Willi	1965 - 1969
Burger Emil	1969 - 1990
Überbacher Willhelm	1990 - 1995
Sigmund Josef	1995 - 2010
Schatzer Andreas	2010 -

## **VILLANDERS | VILLANDRO**



Rabensteiner Johann	1952 - 1956
Winkler Johann	1956 – 1974
Kusstatscher Josef	1974 - 1985
Winkler Johann	1985 - 1990
Krapf Josef ◎	1990 - 2010
Baumgartner Walter	2010 -

## VILLNÖSS | FUNES



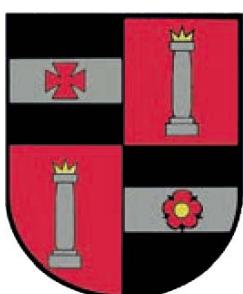
Fischnaller Peter	1952 – 1956
Messner Johann	1956 - 1969
Runggatscher Johann	1969 - 2000
Messner Robert	2000 - 2015
Pernthaler Peter	2015 -

## VINTL | VANDOIES



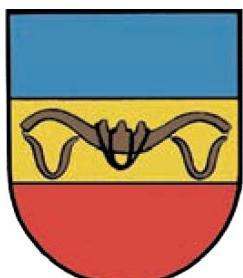
Achammer Hubert	1951 – 1956
Seebacher Viktor	1956 – 1964
Weissteiner Anton	1964 – 1969
Mayr Johann	1969 – 1978
Seebacher Josef	1978 - 1995
Cerbaro Rudolf	1995 - 2010
Huber Walter	2010 -

## VÖLS AM SCHLERN | FIÈ ALLO SCILIAR



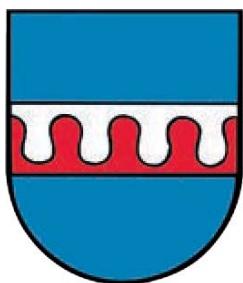
Untermarzoner Josef	1952 - 1960
Ploner Anton	1960 -1969
Kompatscher Walter	1969 - 1980
Kompatscher Josef ◎	1980 - 2005
Kompatscher Arno	2005 - 2013
Stampfer Othmar	2013 -

## VÖRAN | VERANO



Kröss Ignaz ◎	1952 - 1976
Kienzl Johann	1976 - 1985
Alber Alfons Alois	1985 -2010
Egger Thomas	2010 -

## WAIDBRUCK | PONTE GARDENA | PRUCA



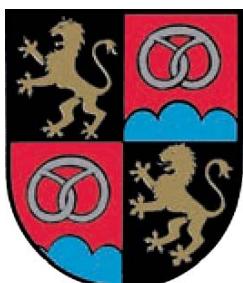
Mayr Alois	1952 - 1974
Rabanser Alois	1974 - 1990
Merler Norbert	1990 - 2010
Rabanser Oswald	2010 - 2020
Kerschbaumer Philipp	2020 -

## WELSBERG-TAISTEN | MONGUELFO-TESIDO



Schweitzer Ernst	1952 – 1956
Hellweger Josef	1956 - 1960
Schweitzer Ernst	1960 – 1964
Kuenzer Bernhard	1964 – 1969
Toldt Eduard	1969 - 1974
Bachmann Helmut	1974 Kommissär   Commissario
Toldt Eduard	1975 - 1980
Feichter Arthur	1980 - 1988
Pahl Josef	1989 - 1993
Mittermair Friedrich	1993 - 2010
Schwingshackl Albin Ingenuin	2010 - 2020
Oberstaller Dominik	2020 -

## WELSCHNOFEN | NOVA LEVANTE



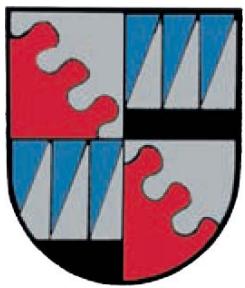
Geiger Johann	1945 - 1968
Erschbaumer Alois	1968 - 1969
Wiedenhofer Manfred	1969 - 1992
Neulichedl Othmar	1992 - 2000
Neulichedl Luis	2000 - 2005
Pattis Elmar	2005 - 2010
Dejori Markus	2010 -

## **WENGEN | LA VALLE | LA VAL**



Videsott Giuseppe	1965 - 1969
Miribung Carlo	1969 - 2000
Compojer Franz ◎	2000 - 2015
Miribung Angel	2015 -

## **WOLKENSTEIN | SELVA DI VAL GARDENA | SËLVA**



Vinatzer Anton	1952 - 1960
Kasslatter Rodolfo	1960 – 1964
Costa Franz ◎	1964 - 1980
Mussner Ferdinand	1980 - 1985
Senoner Hermann	1985 - 1996
Demetz Roland	1996 - 2010
Mussner Peter	2010 - 2015
Demetz Roland	2015 -

**Redaktion/redazione:**

Paolo Cattoi, Arthur Scheidle, Bruno Senoner, Christa Waldboth

**Umschlag/copertina:**

Heiner Gschwendt

**Bilder/foto:**

Südtiroler Gemeindenverband - Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano

**Graphik/grafica:**

Lanarepro – Lana

**Druck/stampa:**

09.2023 Centro Stampa e Duplicazioni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige



永樂

